



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Internazionalizzazione delle relazioni commerciali (<i>IdSua:1583463</i>)
Nome del corso in inglese	International Trade Relations
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-52
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ANDO' Biagio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e Sociali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANDO'	Biagio		PA	1	
2.	D'AGATA	Antonio		PO	1	

3.	FISICHELLA	Daniela	RU	0,5
4.	MACRI'	Enrico	PO	1
5.	PANEBIANCO	Stefania Paola Ludovica	PA	0,5
6.	PETTINATO	Calogero Alfio Antonio Dario	PA	1
7.	SALANITRO	Guido	PO	1

Rappresentanti Studenti

De Gennaro Andrea
Mazza Lucia
Barone Simone

Gruppo di gestione AQ

BIAGIO ANDO'
SIMONE BARONE
ANDREA DE GENNARO
DANIELA FISICHELLA
PATRIZIA FRANCO
LUCIA MAZZA
CALOGERO DARIO PETTINATO

Tutor

Vincenzo Maria Claudio ASERO



Il Corso di Studio in breve

01/07/2020

Il Corso di Laurea Magistrale in Internazionalizzazione delle relazioni commerciali mira a dotare gli studenti di strumenti di analisi e valutazione dei fenomeni di internazionalizzazione delle attività imprenditoriali, con particolare attenzione alle problematiche della localizzazione delle attività economiche, dell'organizzazione delle attività d'impresa a livello internazionale (e dei relativi strumenti di tutela) e della fruizione delle libertà economiche fondamentali del Mercato Interno. Il percorso formativo consta principalmente di insegnamenti giuridici ed economici, in lingua italiana ed inglese. La didattica si svolge, oltre che attraverso lezioni frontali, anche mediante strumenti e metodi volti a potenziare le abilità comunicative, di lavoro in équipe, d'individuazione, definizione e risoluzione di problemi. A tal fine, sono previste la presentazione e/o discussione di casi di studio, la redazione di lavori individuali e di gruppo e di piani di internazionalizzazione di impresa, la partecipazione attiva a seminari tematici tenuti da esponenti del mondo dell'impresa. Sono altresì contemplati stages presso imprese locali e la possibilità di mobilità per studio o tirocinio all'estero.



20/09/2019

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

Questura di Catania - Capitaneria di Porto di Catania - Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale - Ordine Professionale degli Assistenti Sociali - Arma dei Carabinieri - Associazione Nazionale Magistrati - Tribunale di Catania - Comunità di S. Egidio

Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:

Prefettura di Catania - Comune di Catania - Provveditorato agli Studi Catania (CSA) - Croce Rossa Italiana.

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.

Presso i locali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali sono stati tenuti due altri incontri tra il Corso di Laurea Magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative - a livello locale e non - del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Presidente e ai docenti del Corso di Laurea, per le Parti Sociali hanno partecipato le seguenti imprese o istituzioni (si vedano verbali del Consiglio CdLM IRC n. 6 del 19.04.2013 e n. 10 del 30.09.2013).

Nella riunione del 19 aprile 2013:

- Agenzia delle Dogane di Catania,
- Credito Siciliano S.p.A.,
- Mediterranean Shipping Company – MSC Sicilia s.r.l.,
- Società Industrial Partners s.r.l.,
- Società Temix Engineering Communication s.r.l.

Nella riunione del 30 settembre 2013:

- Confcommercio di Catania,
- Conf. S.E.R.,
- Confcommercio – Settore Trasporti e Logistica,
- Credito Siciliano S.p.A.,
- Giovani Imprenditori Confindustria Catania,
- Hannon & Chris (CH),
- IRFIS - Finsicilia S.p.A.,
- Temix Engineering Communication s.r.l.,
- Unicredit S.p.A.,
- White Dart Communication s.r.l.

In quest'ultima riunione, il Presidente del Corso di Laurea Magistrale ha preliminarmente messo in evidenza l'importanza strategica che il processo di internazionalizzazione riveste per la crescita delle imprese locali e non, secondo quanto risulta da recenti importanti studi di settore (Banca d'Italia, L'economia della Sicilia 2012; Fondazione RES, Rapporto 2013). Viene inoltre enfatizzato che il Rapporto 2013 della Fondazione RES riporta che uno dei motivi che impediscono alle imprese siciliane di internazionalizzarsi è la mancanza in Sicilia di figure professionali che abbiano competenze nel processo di internazionalizzazione delle imprese anche in ambito, tra l'altro, giuridico e linguistico (Fondazione RES, Dall'isola al mondo.

L'internazionalizzazione leggera in Sicilia, Donzelli Editore, 2013, pagina 33). Il Corso di laurea Magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali, con l'enfasi che pone sugli aspetti economici e giuridici del processo di internazionalizzazione, nonché con i suoi insegnamenti in lingua inglese, sembra quindi intercettare una specifica esigenza territoriale di figure professionali così come risulta da questo studio di settore.

In ogni riunione, inoltre, dopo l'illustrazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica del Corso stesso. In entrambi i casi, le Parti Sociali hanno dimostrato estremo interesse per il percorso formativo del Corso, considerandolo peraltro adeguato alle finalità formative perseguite e pienamente rispondente alle attuali e future esigenze del mercato e quindi idoneo ad offrire reali opportunità di inserimento professionale, ed hanno manifestato ampia disponibilità a collaborare con le attività del Corso di Studi.

Come ricaduta immediata del secondo incontro, l'Ateneo ha stipulato n. 7 nuove convenzioni (Temix Communication Engineering s.r.l., White Dart Communication s.r.l., Xenia Progetti s.r.l. e Conf.S.E.R., Energia Pulita Sicilia S.r.L., Camera di Commercio italiana per l'Ucraina (Torino), Advanced Management Solutions Ltd. (Pechino)) per lo svolgimento delle attività di stage mentre altre convenzioni sono a tal fine in corso di perfezionamento. Inoltre, alcuni docenti del Corso sono stati coinvolti in iniziative di tali Parti Sociali, mentre il Corso ha coinvolto professionisti nell'ambito del ciclo di seminari "Firms' Strategy in a Global World: Economic and Legal Issues" annualmente organizzato dal Corso di Studi. Gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni verranno svolte periodicamente, possibilmente in occasione del riesame ciclico.

Oltre alle suddette riunioni, in data 15 gennaio 2018 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si è svolto un ulteriore incontro con le Parti Sociali. Oltre al Presidente e a vari docenti del Corso, per le Parti Sociali hanno partecipato le seguenti imprese o istituzioni:

- Confagricoltura Catania
- Confcommercio Catania
- Consolato Onorario di Azerbaijan
- Consolato Onorario di Malta
- Dogana di Catania
- Euromecc
- Federconsumatori
- Keix-Panarello
- Luise Sicily
- Sprint Sicilia
- Svimed

Il Presidente del Corso ha preliminarmente ribadito l'importanza strategica che il processo di internazionalizzazione riveste per la crescita delle imprese locali e non, secondo quanto ampiamente confermato da letteratura specializzata. Quindi, ha messo in evidenza che il Corso di laurea Magistrale in internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali, con l'enfasi che pone sugli aspetti economici e giuridici del processo di internazionalizzazione, nonché con i suoi insegnamenti in lingua inglese, sembra intercettare una specifica esigenza territoriale di figure professionali. Dopo la presentazione si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica del Corso stesso dove le Parti Sociali presenti, come già fatto nei precedenti incontri, hanno confermato l'estremo interesse per il percorso formativo del Corso considerandolo adeguato alle finalità formative perseguite e pienamente rispondente alle attuali e future esigenze del mercato del lavoro. Hanno altresì manifestato ampia disponibilità a continuare la collaborazione nelle attività del Corso di Studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parti sociali IRC

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

16/05/2022

Nell'anno 2019/2020, s'è proceduto alla costituzione del Comitato d'indirizzo del CdS (ai sensi dell'art.1.4, del Regolamento didattico: https://www.unict.it/sites/default/files/files/regolamenti%20didattici%2019_20/LM%2052_Internazionalizzazione%20delle%20Relazioni%20Commerciali.p

Fra i mesi di maggio e giugno 2020 il Presidente del Corso, in conformità a quanto deciso nelle riunioni del Gruppo di Qualità del 24 gennaio ([http://www.dsps.unict.it/sites/default/files/files/Verbale%20IRC%20gruppo%20qualit%C3%A0\(1\).pdf](http://www.dsps.unict.it/sites/default/files/files/Verbale%20IRC%20gruppo%20qualit%C3%A0(1).pdf)) e del 29 aprile 2020 ([http://www.dsps.unict.it/sites/default/files/files/IRC29%20aprile%202020%20riunione%20gruppo%20Qualita%CC%80_signed_signed%20\(1\).pdf](http://www.dsps.unict.it/sites/default/files/files/IRC29%20aprile%202020%20riunione%20gruppo%20Qualita%CC%80_signed_signed%20(1).pdf)) ha proceduto alla consultazione di alcuni esponenti del mondo dell'impresa, nella loro qualità di singoli o di rappresentanti di associazioni di settore, tramite colloqui telefonici o raccogliendone le osservazioni mediante un questionario predisposto ad hoc.

Sono componenti del Comitato d'indirizzo del CdS:

Confindustria Catania;
Invitalia;
Confagricoltura Sicilia;
Coldiretti Sicilia;
Sicindustria;
Ufficio delle Dogane Catania;
Cav. Giuseppe Benanti, Azienda vinicola Benanti;
Ing. Elio Catania, CNEL;
Dott. Mario Garraffo, Amministratore Indipendente Recordati Spa;
Avv. Erika Guerri, Magistrato addetto all'Ufficio Affari Internazionali – Corte dei Conti;
Avv. Salvatore Messina, Pres. Consiglio d'amministrazione Banca Farmafactoring;
Dott. Stefano Scabbio, Manpower, President Southern and Eastern Europe

Dott. Filippo Tiburtini, Senior Expert Business School Sole 24 ore;

Dott.ssa Chiara Trefiletti, Caffè Ionia.

Si è proceduto alla consultazione tramite questionario dei seguenti interlocutori:

Dott. Ivan Santi Spina per conto dell'Ufficio delle Dogane di Catania (17 maggio);

Avv. Salvatore Messina, Presidente del Consiglio d'amministrazione di Banca Farmafactoring (18 maggio);

Dott. Filippo Tiburtini, Senior Expert Business School Sole 24 ore (19 maggio);

Dott. Francesco Ferreri, per conto di Coldiretti Sicilia (24 maggio);

Dott.ssa Chiara Trefiletti, Torrefazione Ionia (11 giugno);

Dott.ssa Stefania Corallo, per conto di Invitalia (24 giugno).

Si è proceduto a colloquio telefonico a seguito del quale è stato redatto un verbale per i seguenti interlocutori:

Dott. Stefano Scabbio, Manpower, President Southern and Eastern Europe (11 maggio);

Avv. Erika Guerri, Magistrato addetto all'Ufficio Affari Internazionali – Corte dei Conti (13 maggio);

Arch. Giada Platania, per conto di Sicindustria (26 maggio).

I soggetti consultati hanno espresso in linea generale apprezzamento per l'offerta formativa del CdS, ritenendola coerente con le esigenze attuali del mercato e rilevandone l'utilità per il contesto socio-economico locale; hanno formulato osservazioni su contenuti degli insegnamenti, obiettivi formativi e figure professionali (proponendo anche talune modifiche nella descrizione di esse); suggerito nuovi insegnamenti.

In particolare, quanto ai profili professionali per i quali attualmente il mercato di riferimento esprime considerazione ed apprezzamento, viene messa in evidenza da più d'uno la crescente rilevanza, nella prospettiva dell'internazionalizzazione dell'impresa, della figura dell'export manager.

Quanto alle modalità di svolgimento dell'attività didattica, viene suggerito di ampliare lo spazio per attività di gruppo volte all'acquisizione di abilità 'pratiche' (ad es. simulazioni in aula aventi ad oggetto la costituzione di un'azienda).

Quanto ai contenuti dell'offerta formativa, i suggerimenti avanzati vertono su: potenziamento delle lingue straniere (anche di quelle già presenti nell'offerta formativa) e della storia, inserimento di elementi di marketing, comunicazione, elementi di diritto doganale, geografia economica, competenza digitale; nozioni fondamentali riguardanti le tematiche del fundraising, della progettazione internazionale [Project Cycle Management], degli IDE [Investimenti Diretti Esteri]; maggiore attenzione ad aree geografiche extra-europee nell'attività didattica; approfondimento della normativa introdotta a margine dell'emergenza sanitaria (per i profili pertinenti all'offerta formativa: ad es. relativamente alla normativa antitrust); approfondimenti relativi ai settori delle telecomunicazioni, farmaceutico, bancario; maggiore spazio riservato ai temi della privacy e delle pratiche commerciali scorrette.

Quanto ai seminari: viene consigliato di contattare la maggiore varietà possibile di aziende leader operanti sul territorio sì da fornire agli studenti un quadro completo dei problemi relativi alla situazione locale del mercato dell'export; di ampliare il ventaglio dei temi (profili di diritto doganale; problemi connessi all'entrata in un mercato diverso da quello di origine; rete Enterprise Europe Network; tematica dei fondi strutturali; specifiche problematiche di diritto del lavoro concernenti l'avvio dell'attività d'impresa; digital export); di coinvolgere il maggior numero possibile di relatori esterni al Dipartimento, non solo espressione del mondo del lavoro, ma anche dell'Università.

Quanto ai tirocini: vengono consigliati tirocini in ambito doganale (centri di assistenza doganale; agenzie marittime; imprese operanti nei settori dell'energia e degli alcolici); presso imprese locali attive nel digital export. Viene sottolineata l'opportunità della partecipazione degli studenti, nell'ambito dei tirocini, ad eventi qualificanti per la vita delle aziende (es. fiere). Viene da taluno altresì posto l'accento su specifici interlocutori presso i quali organizzare l'attività di stage.

Viene messa in evidenza anche la necessità di rafforzare le relazioni del CdS con il mondo dell'imprenditoria curando maggiormente la conoscibilità dell'offerta formativa di questo mediante i canali di comunicazione dell'Ateneo di Catania (ad es. appuntamenti radiofonici presso Radio Zammù fra esponenti del CdS e del mondo dell'imprenditoria) o mediante l'organizzazione di eventi informali in finestre temporali fisse ai quali siano presenti studenti del CdS ed aziende del territorio che siano occasione di matching professionale.

In data 29 giugno 2020, il Presidente ha informato il Consiglio del Corso di Laurea delle indicazioni emerse dalle suddette consultazioni relativamente all'offerta formativa, avviato la discussione sulla realizzabilità nel quadro vigente delle proposte avanzate dagli stakeholders e sulla tempistica dei possibili interventi da effettuare in base ad una puntuale pianificazione.

Il giorno 12 febbraio 2021 alle ore 11,30 sulla piattaforma Teams s'è tenuta la prima riunione plenaria di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Internazionalizzazione delle relazioni commerciali

e le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e delle professioni di riferimento presenti nel Comitato di indirizzo del CdS.

La convocazione delle Parti Interessate, indetta con mails del 18 e 20 gennaio 2021, segue i contatti avviati, a seguito dell'istituzione del Comitato d'Indirizzo, dal Presidente del CdS con i componenti di questo, fra metà maggio e fine novembre 2020, volti a raccogliere – mediante questionari precedentemente predisposti all'uopo dal Gruppo di Qualità o colloqui telefonici – osservazioni sull'offerta e gli obiettivi formativi del CdS.

I temi di discussione sono indicati nell'OdG:

1. Tirocini internazionali
2. Attività del CdS per Parti Sociali
3. Varie ed eventuali

All'incontro sono presenti: per il Corso di Studio:

• Biagio Andò – Presidente del CdS

• Maurizia Carità – Referente del CdS

per le organizzazioni rappresentative:

• Stefania Corallo – Invitalia

• Gianluca Costanzo – Presidente Giovani Imprenditori di Catania

• Maria Concetta Calandra – Ufficio Dogane di Catania

• Francesco Ferreri – Presidente Coldiretti Catania

• Michele Pennisi e Claudia Pisani – rispettivamente tesoriere e segretaria di Presidenza, Confindustria Catania

• Giada Platania – responsabile affari internazionali ed Enterprise Europe Network, Sicindustria

• Stefano Scabbio – Presidente ManPower Southern Europe

• Giovanni Selvaggi – Presidente Confagricoltura Catania

Il Presidente del CdS ringrazia i presenti di aver accolto l'invito, premettendo che l'interazione con le

associazioni rappresentative del mondo del lavoro e dell'impresa risponde alla scelta precisa dell'Università degli Studi di Catania di consultare su base costante e periodica le Parti Sociali interessate ai servizi, ai prodotti, allo stato ed al benessere del territorio, sì da procedere ad una valutazione della coerenza e rispondenza dell'offerta formativa dei CdS dell'Ateneo alle istanze espresse dal mondo del lavoro, della cultura e della ricerca.

Sul primo punto all'OdG: nel chiarire le ragioni specifiche di questo incontro (al quale viene riconosciuto valore di avvio di un confronto che si articolerà nel tempo attraverso la convocazione di riunioni successive), Andò chiarisce le ragioni della scelta di sottoporre al vaglio del Comitato d'Indirizzo il tema dei tirocini internazionali. Esso si rivela terreno di confronto fecondo sia sotto il profilo delle figure professionali che rappresentano il perimetro dell'attività formativa del CdS che sotto quello degli obiettivi che il CdS si prefigge di conseguire mediante l'attività didattica. Il comitato viene informato dell'iniziativa del Presidente del CdS di procedere alla modifica dell'ordinamento didattico (approvata in Consiglio di Corso di Laurea in data 11 gennaio 2021 e successivamente dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali in data 13 gennaio 2021 verbale n.9 ed attualmente al vaglio del CUN), sì da accrescere la rilevanza delle attività di tirocinio nell'ambito dell'offerta formativa curriculare. La proposta di modifica prevede al riguardo che il tirocinio, a partire dall'aa. 2021/2022, passerà dagli attuali 3 a 6 CFU (qualora, ovviamente, il CUN esprima parere positivo).

Si rileva altresì che attualmente i tirocini internazionali non vengono fatti oggetto di una puntuale e dettagliata regolamentazione di Ateneo. Alla luce del regime vigente, l'attivazione di suddetti tirocini è possibile attraverso due strade alternative: 1) gli studenti possono assumere direttamente l'iniziativa, individuando le aziende disponibili ad ospitarli e concordando le attività da svolgere presso le loro strutture; in caso di esito positivo, l'Ateneo stipulerà convenzioni con le aziende interessate e i Dipartimenti approveranno i learning agreements con le aziende che accolgono i loro studenti; 2) il tirocinio internazionale si svolge nella cornice delle attività di mobilità diverse dallo studio; l'Ateneo procederà, dopo la stipula delle già ricordate convenzioni, alla selezione di studenti a seguito di apposita graduatoria (analogamente a quanto accade per la mobilità per ragioni di studio); le aziende procederanno successivamente a selezionare nell'ambito di questa graduatoria gli studenti i cui profili risultino di loro interesse. Il CdS intende invertire il consueto procedimento seguito per l'attivazione dei tirocini internazionali, facendosi parte diligente nell'individuazione delle aziende e nell'elaborazione dei learning agreements. Al fine di operare correttamente sotto il profilo procedimentale, l'Ufficio Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è stato investito da Andò del compito di approfondire i profili di carattere normativo che agevoleranno l'organizzazione delle suddette attività. Andò precisa che il Corso coglie nell'organizzazione dei tirocini internazionali ripercussioni positive per gli iscritti del CdS sia sul terreno dell'acquisizione di competenze diverse da (e ulteriori a) quelle conseguite attraverso la didattica ordinaria che su quello della comprensione e conoscenza approfondita dei processi di internazionalizzazione delle attività d'impresa che rappresentano l'ambito primario della missione formativa del CdS. In tal senso, non ha rilievo secondario che all'attività di tirocinio – secondo il regime giuridico vigente – lo studente può accompagnare un'attività di ricerca e studio ai fini dell'elaborazione della tesi di laurea vivendo in tal modo un'esperienza importante sotto il profilo teorico e pratico.

Al fine di assicurare un'organizzazione razionale delle attività formative che gli studenti svolgeranno nell'ambito dei tirocini internazionali, il Consiglio CdS e il Gruppo di Qualità s'incaricheranno d'individuare un kit di contenuti che costituirà l'oggetto dei learning agreements.

A tal uopo, si chiede un supporto alle parti in termini di proposte e di contatto con potenziali interlocutori. Andò puntualizza altresì che avrebbero valore strategico attività di tirocinio in ambiti parzialmente o per nulla coperti dall'attività formativa curriculare, quali ad esempio quello del marketing o delle competenze digitali. A seguito dell'introduzione dei temi e problemi oggetto della riunione, viene aperta la discussione.

Il dott. Ferreri rammenta in apertura del suo intervento le osservazioni sull'offerta formativa del CdS formulate nelle risposte al Questionario e gli ambiti di intervento suggeriti (digitalizzazione; marketing; incremento dello spazio delle lingue nell'offerta formativa). Per conto di Coldiretti, manifesta la disponibilità a collaborare nell'organizzazione dei tirocini internazionali; viene rilevato in via preliminare che il tessuto produttivo che fa da sfondo all'organizzazione di cui è Presidente ha essenzialmente dimensione locale. Tuttavia, fra gli associati non mancano esempi virtuosi di proiezione internazionale o diretta o indiretta attraverso partnerships con imprenditori stranieri: in tali strutture potrebbero inserirsi le attività di tirocinio svolte dagli studenti, così come anche nell'Ufficio di Bruxelles di Coldiretti.

Il dott. Scabbio osserva che fra le aziende clienti di ManPower sono numerosi i soggetti che operano nei settori del marketing e del digitale e che potrebbero accogliere gli studenti del CdS per tirocini. Ricorda altresì che la pandemia ha accelerato il ricorso allo strumento virtuale, che potrebbe essere dunque strumento utile effettuare a tirocini non 'fisici' (vengono ricordati studi condotti da ManPower secondo cui successivamente alla conclusione dell'emergenza pandemica si affermerà con sempre maggior vigore un modello di lavoro 'ibrido', in parte condotto in modalità virtuale, in parte in presenza).

La dott.ssa Corallo al riguardo rileva che il progetto su cui sta lavorando al momento investe appunto le nuove possibilità di impiego di strumenti digitali – quali piattaforme online – nella strategia di export delle imprese, al fine di espandere il proprio business oltre confine (fenomeno che viene comunemente chiamato 'export digitale').

Il dott. Gianluca Costanzo esprime convinta adesione alla proposta di lavorare al progetto dei tirocini internazionali e coglie nelle nuove possibilità digitali un terreno promettente per l'organizzazione delle attività in discussione.

L'arch. Giada Platania aderisce all'iniziativa e ricorda che nell'ambito dell'European Enterprise Network un progetto di tirocinio internazionale è stato realizzato a favore di uno studente iscritto ad un CdS dell'Università di Palermo omologo – per classe di laurea – a quello di Internazionalizzazione delle relazioni commerciali. Quanto alle possibilità offerte all'export dal digitale coglie l'occasione altresì per pubblicizzare passate e future iniziative patrocinate da Sicindustria attraverso piattaforma, condividendo i links di accesso alle informazioni rilevanti (<https://sicily2japan.b2match.io/>; <https://free-from-food-asiavirtual.b2match.io/>).

Il dott. Selvaggi, dopo aver ricordato la lunga collaborazione con il CdS, mette in evidenza il valore strategico della proiezione internazionale delle imprese locali che operano nel settore agricolo; al riguardo, ricorda la positiva esperienza del Consorzio 'Arancia rossa'. Dichiarò la propria disponibilità ad operare insieme al CdS per la realizzazione dell'attività indicando quale possibile luogo di tirocinio l'Ufficio di Bruxelles dell'associazione di cui è Presidente.

Il dott. Pennisi si dichiara disponibile a svolgere attività di supporto del CdS, ricordando che Confindustria s'avvale di Easyfrontier e di Simest al fine di rafforzare la caratura internazionale delle aziende aderenti a Confindustria.

Sul secondo punto dell'OdG: il Comitato d'Indirizzo viene informato dell'iniziativa del Corso di conferire incarico – nella veste di 'attività formativa ulteriore' ai sensi dell'art.10, lett. d) DM 270/2004 – ad un esperto in progettazione esterno all'Ateneo di Catania (una volta vagliata la possibilità di parziale svolgimento di attività in modalità Didattica a Distanza) e dell'intenzione di aprire la partecipazione a tale attività indirizzata agli studenti anche a un (ristretto) parterre di dipendenti delle aziende coinvolte nelle attività del Comitato d'Indirizzo. Sarà cura del Presidente del CdS, in occasione delle prossime riunioni del Comitato d'Indirizzo, chiarire tempi e modalità di questa attività.

Sul terzo punto dell'OdG: viene fatto cenno all'attività seminariale che il CdS sta organizzando insieme a Confindustria Catania a seguito della conclusione di un Protocollo di Accordo fra Confindustria Catania e Ateneo di Catania promosso dal Cds in Internazionalizzazione delle relazioni commerciali e della cui esecuzione è responsabile il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Il Presidente CdS propone a quest'ultima di

coinvolgere nella pubblicizzazione dell'iniziativa – che si dispiegherà fra marzo e ottobre del 2021 – e nella condivisione dei suoi contenuti con la comunità universitaria i media di Ateneo.

Confindustria di Catania condivide la proposta.

Il Presidente del CdS, dopo aver chiarito che le Parti intervenute alla riunione saranno contattate al fine di avviare la fase esecutiva dell'attività oggetto di discussione, dichiara conclusa la riunione alle 12,40.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
---	---

SPECIALISTA NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI

funzione in un contesto di lavoro:

Si occupa della realizzazione delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato internazionale dei beni o dei servizi prodotti, sia pubblici che d'impresa.

In via meramente esemplificativa, si possono considerare le seguenti figure:1) consulenti commerciali;2) export manager.

competenze associate alla funzione:

Competenze di analisi di mercati di sbocco internazionali, elaborazione e interpretazione dati.

sbocchi occupazionali:

Pubblico Impiego (camere di commercio, istituti pubblici di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).

Aziende private già impegnate o interessate ad avviare attività di import-export.

SPECIALISTI NELLA GESTIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

Coordina le attività degli uffici dell'amministrazione statale, regionale o locale nella pianificazione e nella attuazione delle strategie e delle azioni a supporto del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane e degli investimenti delle imprese straniere in Italia.

In via meramente esemplificativa, si possono considerare le seguenti figure: 1) specialisti in commercio estero; 2) specialisti di servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa.

competenze associate alla funzione:

Competenze di analisi dei rilevanti dati economici, normativi e istituzionali dei diversi mercati esteri e competenze organizzative per lo sviluppo di progetti a sostegno del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane. Elaborazione di strategie volte alla attrazione di investimenti stranieri in Italia.

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici con servizio di assistenza alle imprese italiane impegnate nel processo di internazionalizzazione o di assistenza alle imprese straniere interessate a realizzare investimenti stranieri in Italia.

La Laurea magistrale LM 52 permette, inoltre, l'accesso al concorso per la carriera diplomatica, sebbene non fornisca tutte le conoscenze relative alle materie previste per sostenere il concorso.

SPECIALISTI DEI SISTEMI ECONOMICI

funzione in un contesto di lavoro:

Si occupa di condurre ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato internazionalizzazione dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici in ambito internazionale, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia in ambito internazionale.

In via meramente esemplificativa, si possono considerare:1) gli esperti in piani economici di sviluppo regionale; 2) gli esperti in strategie aziendali internazionali.

competenze associate alla funzione:

Competenze relative all'analisi di scenari internazionali economici e istituzionali complessi, elaborazione e interpretazione di dati economici, abilità di problem-solving e pianificazione di iniziative e politiche di internazionalizzazione. Comprensione dei punti di forza e di debolezza che

caratterizzano un sistema produttivo territoriale. Capacità di attivare fondi nazionali e UE volti a promuovere e migliorare la competitività e l'internazionalizzazione dei territori e delle imprese.

sbocchi occupazionali:

Aziende private direttamente impegnate o interessate ad attività di import-export e/o ad altre forme di internazionalizzazione strategicamente e finanziariamente più impegnative quali investimenti diretti esteri.

Aziende di consulenza alle imprese relativamente alle attività di internazionalizzazione.

Pubblico impiego (istituti di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
4. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
5. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/01/2021

Per essere ammessi al corso occorre possedere conoscenze legate alle tematiche del corso acquisite mediante una laurea ovvero un altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, nelle seguenti classi di laurea:

- L-11 Classe delle Lauree in Lingue e Culture Moderne;
- L-12 Classe delle Lauree in Mediazione Linguistica
- L-14 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Giuridici
- L-15 Classe delle Lauree in Scienze del Turismo
- L-16 Classe delle Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- L-18 Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
- L-20 Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione
- L-25 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
- L-26 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agro- Alimentari
- L-33 Classe delle Lauree in Scienze Economiche
- L-36 Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- L-37 Classe delle Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
- L-39 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale
- L-40 Classe delle Lauree in Sociologia
- L-42 Classe delle Lauree in Storia
- LMG/01 Classe delle Lauree Magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza.
- L-7 Classe delle Lauree in Ingegneria civile e ambientale
- L-8 Classe delle Lauree in Ingegneria dell'informazione
- L-9 Classe delle Lauree in Ingegneria industriale

Possono iscriversi anche i laureati in possesso di laurea triennale delle classi corrispondenti ex 509/99 ed i laureati in possesso di laurea quadriennale equipollente a quelle sopra indicate di ordinamenti antecedenti il DM 509/99 e il DM 270/04.

Possono essere altresì ammessi al Corso di Laurea anche laureati di classi diverse da quelle elencate purché abbiano conseguito almeno 40 CFU nelle aree: IUS; SECS; SPS; L-LIN; L-OR; M-STO.

E' richiesta altresì la conoscenza della lingua inglese. Il livello richiesto di conoscenza della lingua inglese è B1.

Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari richiesti saranno ammessi al Corso di Studio a seguito della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica sarà finalizzata a valutare le conoscenze legate alle tematiche del corso, le conoscenze linguistiche e le

conoscenze in campo economico, internazionale ed europeo.

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/05/2022

La Commissione preposta al controllo dei requisiti curriculari richiesti ai fini dell'ammissione al Corso di Studio accerta l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale e convoca i candidati per un colloquio individuale qualora ritenga opportuno acquisire ulteriori elementi necessari ai fini di tale valutazione.

Il colloquio sarà volto a valutare le conoscenze dei candidati nelle tematiche del Corso nelle aree giuridica ed economica. La Commissione sottopone in ogni caso ad un colloquio di lingua inglese i candidati sprovvisti di certificazione attestante un livello di conoscenza pari almeno al livello B1.

Entro il mese di giugno dell'anno accademico in cui avrà luogo il colloquio di ammissione, il Consiglio del Corso di Studi renderà pubblica, tramite la pagina del CdS, una bibliografia essenziale ad ausilio dei candidati che dovranno sostenere il colloquio.

Link : <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/01/2021

Il Corso di Laurea Magistrale offre una preparazione multidisciplinare avanzata nel campo dei rapporti economici internazionali che coinvolgono Stati, organizzazioni internazionali o imprese private. A tale scopo verranno analizzati, interpretati e valutati i fenomeni di internazionalizzazione delle relazioni commerciali, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai profili economici e giuridici.

Relativamente ai profili economici del fenomeno dell' internazionalizzazione, il Corso intende qualificare i laureati con competenze generali riguardanti le problematiche di base delle strategie d'impresa intese in senso lato, nonché ' con competenze specifiche nel campo delle varie forme di strategie di internazionalizzazione delle attività' di impresa, da un lato, e del ruolo della dimensione locale e regionale nella geografia della attività ' produttiva d'impresa, dall'altro.

Relativamente ai profili giuridici del fenomeno dell' internazionalizzazione, il Corso si prefigge di fornire ai laureati competenze generali sulla reale portata ed effettiva operatività di principi e regole di funzionamento del commercio mondiale, con particolare riferimento al sistema della Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e al Mercato Unico europeo, nonché ' competenze specifiche relative alle libertà' economiche fondamentali nel quadro del Mercato Unico europeo e la valutazione e selezione degli strumenti giuridici di tutela di investimenti e di operazioni commerciali in mercati esteri; in questo quadro, verranno esaminate in prospettiva comparatistica alcune tipologie di contratti per l'impresa funzionali alla circolazione, utilizzazione e gestione di beni e servizi e analizzate le norme e i principi fondamentali del diritto tributario internazionale ed europeo e del diritto societario.

Alla luce di quanto detto, il percorso formativo si articola in tre aree finalizzate all' acquisizione delle conoscenze e delle tecniche relative agli aspetti economici e giuridici del fenomeno dell' internazionalizzazione, nonché alle conoscenze generali di natura linguistica, storica e politologica connesse al fenomeno in questione. In particolare, le conoscenze e le tecniche relative agli aspetti economici del fenomeno dell' internazionalizzazione riguardano:

- strategie aziendali in senso lato;
- strategie aziendali che riguardano la localizzazione e la espansione commerciale delle imprese, con particolare riferimento alla internazionalizzazione d'impresa;
- politiche di sviluppo locale, fondate su iniziative economiche pubbliche e private, che possono favorire i processi di internazionalizzazione di un territorio, migliorando la competitività di diversi settori economici.

Le conoscenze e tecniche relative agli aspetti giuridici del fenomeno dell' internazionalizzazione riguardano:

- interpretazione ed applicazione delle norme giuridiche rilevanti nei rapporti economico-commerciali internazionali;
- l' individuazione e la valutazione degli strumenti giuridici più appropriati per avviare e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'impresa;
- la valutazione, selezione ed elaborazione delle strategie e delle azioni, necessarie o opportune sul piano giuridico, per promuovere e sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese da parte di organismi pubblici, statali o locali.

Infine, le conoscenze di carattere linguistico, storico e politologico acquisite nel percorso formativo consentiranno un'adeguata comprensione dei principali eventi che hanno condizionato lo (e dei fattori che nel presente incidono sullo) sviluppo economico su scala globale, dei tratti caratterizzanti del sistema politico contemporaneo, degli attori e dei processi che orientano il sistema delle relazioni commerciali a livello mondiale.

La Laurea Magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali intende formare profili professionali nell'ambito della progettazione, e valutazione di attività relative:

- allo sviluppo di strategie di localizzazione e di espansione commerciale delle imprese, con particolare riferimento alla internazionalizzazione;
- alla progettazione di strategie di sviluppo economico locale connesso ad iniziative pubbliche e private aventi dimensione internazionale.

 **QUADRO A4.b.1** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Area Economica - Strategia di internazionalizzazione. Poiché le conoscenze disciplinari di base sono state già acquisite dallo studente con la laurea di primo livello, il percorso formativo di questa Laurea Magistrale è orientato principalmente a sviluppare le conoscenze specifiche e la capacità di comprensione e dei processi economici connessi ai fenomeni della globalizzazione. Più specificatamente, il laureato in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali avrà una conoscenza e comprensione dei processi di base che governano la formulazione di una strategia d'impresa, con particolare riferimento agli aspetti legati al processo di internazionalizzazione dell'impresa, e ai processi che definiscono politiche di sviluppo economico regionale aventi una dimensione internazionale.</p> <p>Area Giuridica – Rapporti economico-commerciali internazionali. Considerato che le conoscenze fondamentali delle discipline di base sono già state acquisite dallo studente nel percorso formativo di primo livello, il Corso di Laurea Magistrale mira essenzialmente a fornire e consolidare la conoscenza specifica e la capacità di comprensione della normativa la capacità di comprensione delle normative e degli istituti che regolano il commercio transnazionale e gli investimenti internazionali, in uno scenario sia globale che regionale anche nella prospettiva del coordinamento tra diversi sistemi giuridici statali e di una loro analisi anche in chiave comparatistica.</p> <p>Area linguistica, politologica, storica – Rapporti economico-commerciali internazionali Il percorso mira a fornire conoscenze di carattere linguistico, politologico, storico che consentano ai laureati una più approfondita comprensione delle circostanze di contesto nelle quali si svolge l'attività dell'impresa in cui essi operano.</p> <p>I risultati attesi vengono conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, partecipazione a conferenze e convegni e le ulteriori attività formative; la loro verifica avviene principalmente attraverso esami orali o scritti, nonché attraverso la redazione e la presentazione di elaborati su temi specifici riguardanti l'ambito dei processi di internazionalizzazione delle imprese.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Area Economica – Strategia di internazionalizzazione. I laureati in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali saranno in grado di applicare concretamente le conoscenze acquisite nel Corso attraverso la capacità di comprendere le strategie competitive adottate dalle imprese, di formulare piani di internazionalizzazione d'impresa, di proporre strategie di sviluppo economico locale basate sulla attrattività internazionale e attraverso la conoscenza e la capacità di accesso alle iniziative europee a tal fine orientate.</p> <p>Area Giuridica – Rapporti economico-commerciali internazionali. In virtù del percorso formativo seguito, i laureati in Internazionalizzazione delle relazioni commerciali acquisiranno innanzi tutto la capacità di comprendere le questioni giuridiche che emergono per l'operatività dell'impresa nel Mercato Unico europeo e nei mercati internazionali nonché la capacità di individuare la normativa applicabile ad ogni singola fattispecie, anche in considerazione della possibile interazione tra norme di diversa origine o appartenenti a diversi livelli normativi, e la capacità di interpretarla ed applicarla correttamente al caso concreto. Inoltre, i laureati in Internazionalizzazione delle relazioni commerciali acquisiranno la capacità di valutare, selezionare, elaborare ed applicare gli strumenti giuridici più appropriati</p>	

per avviare e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'impresa, con particolare riferimento ai meccanismi di tutela di investimenti e di operazioni commerciali in mercati esteri.

Area linguistica, politologica, storica – Rapporti economico-commerciali internazionali

I laureati in Internazionalizzazione delle relazioni commerciali saranno in grado d'affrontare i problemi di natura giuridica ed economica riguardanti l'attività d'impresa con una maggiore consapevolezza delle esigenze di contesto in cui l'attività d'impresa si svolge.

Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze e comprensione avviene tramite verifiche, esami orali e scritti, redazione di elaborati ed esposizione orale di relazioni, mediante tali strumenti lo studente dimostra abilità di comunicazione scritta ed orale e padronanza di strumenti e metodologie, nonché attraverso lo svolgimento delle attività di tirocinio previste dal percorso formativo.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Economica - Strategia di internazionalizzazione

Conoscenza e comprensione

Area Economica - Strategia di internazionalizzazione

Poiché le conoscenze disciplinari di base sono state già acquisite dallo studente con la laurea di primo livello, il percorso formativo di questa Laurea Magistrale è orientato principalmente a sviluppare le conoscenze specifiche e la capacità di comprensione dei processi economici connessi ai fenomeni della globalizzazione. Più specificatamente, il laureato in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali avrà una conoscenza e comprensione dei processi di base che governano la formulazione di una strategia d'impresa, con particolare riferimento agli aspetti legati al processo di internazionalizzazione dell'impresa, e ai processi che definiscono politiche di sviluppo economico regionale aventi una dimensione internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Economica - Strategia di internazionalizzazione

I laureati in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali saranno in grado di applicare concretamente le conoscenze acquisite nel Corso attraverso la capacità di comprendere le strategie competitive adottate dalle imprese, di formulare piani di internazionalizzazione d'impresa, di proporre strategie di sviluppo economico locale basate sull'attrattività internazionale e attraverso la conoscenza e la capacità di accesso alle iniziative europee a tal fine orientate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMICS OF STRATEGY [url](#)

INTERNATIONAL BUSINESS [url](#)

REGIONAL ECONOMICS AND TERRITORIAL COMPETITIVENESS [url](#)

Area Giuridica - Rapporti economico-commerciali internazionali

Conoscenza e comprensione

Area Giuridica - Rapporti economico-commerciali internazionali

Considerato che le conoscenze fondamentali delle discipline di base sono già state acquisite dallo studente nel percorso formativo di primo livello, il Corso di Laurea Magistrale mira essenzialmente a fornire e consolidare la conoscenza specifica e la capacità di comprensione delle normative e degli istituti che regolano il commercio transnazionale e gli investimenti internazionali, in uno scenario sia globale che regionale, anche nella prospettiva del coordinamento tra diversi sistemi giuridici statali e di una loro analisi anche in chiave comparatistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Giuridica - Rapporti economico-commerciali internazionali

In virtù del percorso formativo seguito, i laureati in Internazionalizzazione delle relazioni commerciali acquisiranno innanzi tutto la capacità di comprendere le questioni giuridiche che si pongono a margine dell'attività dell'impresa nel Mercato Unico europeo e nei mercati internazionali nonché la capacità di individuare la normativa applicabile ad ogni singola fattispecie, anche in considerazione della possibile interazione tra norme di diversa origine o appartenenti a diversi livelli normativi, e la capacità di interpretarla ed applicarla correttamente al caso concreto. Inoltre, i laureati in Internazionalizzazione delle relazioni commerciali acquisiranno la capacità di valutare, selezionare, elaborare ed applicare gli strumenti giuridici più appropriati per avviare e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'impresa, con particolare riferimento ai

meccanismi di tutela di investimenti e di operazioni commerciali in mercati esteri.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONFLICT OF JURISDICTIONS AND CONFLICT OF LAWS (*modulo di INTERNATIONAL TRADE AND PRIVATE INTERNATIONAL LAW*) [url](#)

Comparative law (*modulo di Diritto dell'impresa e dei contratti internazionali*) [url](#)

DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELL'AZIONE ESTERNA DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO EUROPEO DELLA CONCORRENZA E DELLE IMPRESE [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL'EU. E. [url](#)

Diritto commerciale (*modulo di Diritto dell'impresa e dei contratti internazionali*) [url](#)

Diritto comparato dei rimedi nel diritto privato patrimoniale [url](#)

Diritto comparato della proprietà [url](#)

Diritto comparato della responsabilità civile [url](#)

Diritto dei titoli di credito [url](#)

Diritto dell'impresa e dei contratti internazionali [url](#)

Diritto dell'impresa in crisi [url](#)

Diritto delle società quotate [url](#)

INTERNATIONAL TRADE AND PRIVATE INTERNATIONAL LAW [url](#)

Area linguistica, politologica, storica Rapporti economico-commerciali internazionali

Conoscenza e comprensione

Il percorso mira a fornire conoscenze di carattere linguistico, politologico, storico che consentano ai laureati una più approfondita comprensione delle circostanze di contesto nelle quali si svolge l'attività dell'impresa in cui essi operano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Internazionalizzazione delle relazioni commerciali saranno in grado di affrontare i problemi di natura giuridica ed economica riguardanti l'attività d'impresa con una maggiore consapevolezza delle esigenze di contesto in cui l'attività d'impresa si svolge.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENGLISH LANGUAGE AND THE MODERN ECONOMY [url](#)

STRATEGIA E STORIA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Sulla base delle conoscenze e delle metodologie fornite dagli insegnamenti del Corso, lo studente sarà in grado di individuare i propri percorsi di approfondimento relativamente ad argomenti di suo interesse nelle discipline trattate. A tal fine, si cercherà di stimolare una didattica partecipativa attraverso, ad esempio, attività seminariali, stesura di tesine, discussione e presentazioni di casi di studio che sviluppino la capacità di pensiero critico e di comunicazione. Ciò consentirà, pertanto, allo studenti di formulare giudizi autonomi in ordine alle problematiche di volta in volta rilevanti.

Gli indicatori verranno elaborati in riferimento alla capacità mostrata dallo studente di porre domande pertinenti e/o proporre soluzioni ragionevoli alle questioni poste nell'ambito di ciascun insegnamento. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in prove in itinere ed esami in forma scritta od orale, nonché, nella predisposizione e presentazione di elaborati o di presentazione e discussione di casi studio.

Abilità comunicative

Il progetto formativo del Corso, lungi dall'essere circoscritto all'acquisizione di categorie e nozioni, punta a rafforzare le abilità comunicative degli studenti attraverso l'organizzazione di attività mirate a tal fine. Gli insegnamenti in lingua inglese puntano a stimolare e sviluppare le capacità degli studenti in una lingua diversa da quella di origine, favorendo un loro più agevole inserimento in contesti lavorativi non solo italiani.

	<p>Il Corso incentiva la formazione di un linguaggio tecnico-scientifico che consenta allo studente di poter elaborare e comunicare in maniera efficace, sia oralmente quanto per iscritto, concetti anche complessi ad interlocutori qualificati e non. Il Corso, prevedendo degli insegnamenti in lingua inglese, permette allo studente di avere una opportunità sistematica di acquisire, elaborare e comunicare tali contenuti anche nella suddetta lingua. A tal fine il Corso favorisce anche la partecipazione ad attività di stage ed iniziative scientifiche in lingua inglese. Gli strumenti didattici adoperati negli insegnamenti prevedono anche l'acquisizione da parte dello studente di capacità comunicative che gli consentano di organizzare il proprio pensiero e presentarlo, in italiano o in inglese, mediante supporti informatici (Powerpoint, etc.), nonché di redigere e relazionare su documenti tecnici inerenti il processo di internazionalizzazione delle imprese. A tale scopo, parte delle attività degli insegnamenti è dedicata alla presentazione e discussione di casi studio in aula.</p> <p>Per ciascun insegnamento, gli indicatori verranno elaborati facendo riferimento alla perizia mostrata dallo studente nell'organizzare ed esporre informazioni rilevanti riguardo gli argomenti trattati e facendo riferimento anche agli obiettivi formativi del corso. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in prove in itinere ed esami finali in forma scritta od orale, nonché nella predisposizione e presentazione di elaborati.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il Corso ha l'obbiettivo in primo luogo di favorire l'acquisizione di capacità di lettura e comprensione di materiale scientifico di vario livello, in italiano ed in inglese, con particolare attenzione all'evoluzione delle fonti e delle metodologie specifiche di ogni ambito disciplinare. In secondo luogo, il Corso mira alla formazione di una capacità di apprendimento volta alla analisi multi ed interdisciplinare dei fenomeni trattati, ciò allo scopo di pervenire ad una visione esauriente ed operativa dei problemi trattati.</p> <p>A questi fini, ciascuna delle attività didattiche del corso disporrà di specifici strumenti di verifica (colloqui, esami, attività seminariale, relazioni e rapporti di ricerca) finalizzati a verificare la progressiva acquisizione delle suddette capacità.</p>	



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

09/03/2023

L'inserimento nel RD del Cds di un'ampia selezione di SSD affini ed integrativi è funzionale alla costruzione di un'offerta formativa multidisciplinare altamente flessibile, in grado di assicurare il costante adeguamento dei Piani di studio alle trasformazioni della domanda di formazione, nonché alle esigenze di sostenibilità del Cds in relazione ai mutamenti dell'Organico Docente.

La selezione dei SSD affini ed integrativi, anche in ambiti disciplinari diversi da quelli caratterizzanti, mira, da un lato, a consentire l'attivazione di eventuali percorsi di approfondimento su profili tematici specifici, dall'altro, a rafforzare le conoscenze culturali e metodologiche indispensabili per l'effettivo perseguimento degli obiettivi formativi del Corso, nonché per l'inserimento del laureato in ambiti lavorativi congruenti con le finalità del Corso.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

13/01/2021

La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale, eventualmente fondata sull'attività di tirocinio prevista dal Corso di Studi, condotta dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti del Corso, nella redazione di un elaborato in lingua italiana o inglese e nella discussione di questo dinanzi alla Commissione di laurea.

16/05/2022

La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale, eventualmente fondata sull'attività di tirocinio prevista dal Corso di Studi, condotta dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti del Corso, nella redazione di un elaborato in lingua italiana o inglese e nella discussione di questo dinanzi alla Commissione di laurea. L'articolazione del percorso di tesi (15 CFU) prevede un'attività di ricerca e redazione della tesi (12 CFU) e un'attività di discussione della stessa (3 CFU). L'elaborato della prova finale può essere in lingua italiana o in lingua inglese. Fermo quanto previsto dall'art. 22 del R.D.A., alla formulazione del voto finale (per un totale di 11 punti), oltre alla media dei voti ottenuti in carriera, concorreranno:

- la valutazione del tirocinio, quando tale attività abbia costituito l'ambito della ricerca di tesi e sia stata approvata con merito: 1 punto;
- la maturità culturale espressa dalle lodi (almeno 3 lodi): 1 punto;
- l'acquisizione di almeno 6 ulteriori CFU rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo: 1 punto;
- la valutazione della prova finale, fino a 8 punti a disposizione della Commissione;
- le esperienze all'estero maturate nel quadro di programmi di mobilità nell'ambito dei quali vengano svolte attività creditate, consistenti nel superamento di esami, di attività di ricerca ai fini della tesi o tirocinio, o extracurricolari fino ad un massimo di 2 punti.

Link : <http://>

**▶ QUADRO B1**

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-52/regolamento-didattico>**▶ QUADRO B2.a**

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Magistrale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Internazionalizzazione%20delle%20Relazioni%20Commerciali/L>**▶ QUADRO B2.b**

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Magistrale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Internazionalizzazione%20delle%20Relazioni%20Commerciali/F>**▶ QUADRO B2.c**

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dsps.unict.it/>**▶ QUADRO B3**

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/02	Anno di corso 1	Comparative law (modulo di Diritto dell'impresa e dei contratti internazionali) link	VALENTE CINZIA	RD	3	24	
2.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELL'AZIONE ESTERNA DELL'UNIONE EUROPEA link	FISICHELLA DANIELA	RU	9	54	✓
3.	IUS/12	Anno di corso 1	DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL'IRPESE link	SALANITRO GUIDO	PO	6	36	✓
4.	IUS/04	Anno di corso 1	Diritto commerciale (modulo di Diritto dell'impresa e dei contratti internazionali) link	MACRI' ENRICO	PO	3	18	✓
5.	IUS/02 IUS/04	Anno di corso 1	Diritto dell'impresa e dei contratti internazionali link			6		
6.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMICS OF STRATEGY link	D'AGATA ANTONIO	PO	9	54	✓
7.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH LANGUAGE AND THE MODERN ECONOMY link	PONTON DOUGLAS	PA	6	36	
8.	SPS/04	Anno di corso 1	ISTITUZIONI E GOVERNO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE (modulo di STRATEGIA E STORIA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI) link	PANEBIANCO STEFANIA PAOLA LUDOVICA	PA	6	36	✓
9.	SECS-P/01	Anno di corso 1	REGIONAL ECONOMICS AND TERRITORIAL COMPETITIVENESS link	ASERO VINCENZO	RU	6	36	
10.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI (XIX-XXI SECOLO) (modulo di STRATEGIA E STORIA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI) link			6	36	

11.	SPS/04 M-STO/04	Anno di corso 1	STRATEGIA E STORIA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI link	12
12.	0	Anno di corso 1	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE IN LINGUA FRANCESE link	3
13.	0	Anno di corso 1	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE link	3
14.	0	Anno di corso 1	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE IN LINGUA TEDESCA link	3

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Sale Studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/it/biblioteca-delle-scienze-politiche-e-sociali>
 Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

All'avvio delle attività didattiche, gli studenti immatricolati beneficiano di una presentazione del Corso di Laurea, nella quale vengono presentati i contenuti degli insegnamenti, gli obiettivi formativi del Corso di Studi, le figure professionali che il Corso intende formare, il calendario didattico e delle attività di carattere formativo. Sono inoltre presenti a questo incontro i responsabili per le attività di tirocinio e di mobilità internazionale perché siano immediatamente rese disponibili le informazioni di maggiore rilievo relativamente ai due ambiti testé richiamati. Nell'a.a. 2021/2022, il CdS ha deliberato d'avviare l'attività dell'anno accademico con un'iniziativa di carattere scientifico e divulgativo sul tema – di grande attualità per il mondo dell'impresa – della Corporate Social Responsibility: relatori i Proff. Antonio Perrone (Università di Palermo) e Francesca Vessia (Università di Bari), e gli Ingg. Luigi Manoli (Leonardo s.p.a.) e Ciro Strazzeri (Gruppo Strazzeri).
 Fra maggio e giugno dell'anno precedente, per finalità di orientamento è prevista la pubblicazione on line di una bibliografia predisposta in vista dell'eventuale colloquio di ammissione. Questa bibliografia individua, a vantaggio degli studenti che intendono immatricolarsi, un primo nucleo di temi caratterizzanti il percorso formativo. Nel mese di ottobre, sono tenuti seminari introduttivi di diritto, economia e lingua inglese rivolti agli studenti immatricolati volti a facilitare l'avvio del percorso formativo anche per gli studenti non provenienti dai percorsi triennali interni al Dipartimento.
 Link inserito: [http://](#)

14/05/2022

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

L'Università di Catania assicura il servizio di Counseling in itinere attraverso il Centro Orientamento e Formazione dell'Università (si veda link sottostante). Il Corso di Laurea Magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali fornisce anche attività di tutorato in itinere, attraverso docenti delegati, allo scopo di

05/05/2021

orientare gli studenti nelle scelte e iniziative che il Corso offre e di proporre soluzioni agli eventuali problemi di carattere didattico e formativo. È prevista, a partire dall'a.a. 2019/2020 la possibilità di contatto virtuale su piattaforma Teams o altri strumenti tecnologici, nella forma di incontri individuali o di gruppo, fra studenti e docenti a seguito dell'emergenza sanitaria.

È inoltre contemplata l'eventualità di richiedere informazioni dettagliate ad alcuni docenti del corso attraverso lo strumento della posta elettronica.

Descrizione link: Sito del COF

Link inserito: <http://www.cof.unict.it/>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

20/05/2022

Al fine di una migliore gestione dei tirocini, il portale studenti on line sperimentato negli anni precedenti è stato implementato con nuove funzioni dedicate ai Tirocini curriculari e oramai garantisce in forma totalmente dematerializzata correttezza formale, tracciamento e conservazione dei dati, flessibilità e velocità. L'unità operativa dipartimentale gestisce l'area del back-office per la movimentazione dei progetti formativi e per il monitoraggio del sistema. L'interdisciplinarietà è il tratto caratterizzante dell'offerta dei tirocini del corso di laurea.

Gli obiettivi dell'attività di tirocinio per il Corso di Laurea Magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali (LM-52), descritti nel 'Prospetto generale delle attività di tirocinio', possono essere sintetizzati, date le competenze di base nei settori giuridico, economico, politologico, storico, e linguistico, nella acquisizione di metodi e strumenti di analisi dei mercati, di elaborazione e attuazione di strategie di internazionalizzazione del sistema produttivo locale o della singola azienda, nell'acquisizione di metodi e strumenti di gestione dei rapporti economico-commerciali internazionali di carattere giuridico nel quadro normativo di riferimento, nella conoscenza delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato internazionale dei beni o dei servizi prodotti, sia pubblici che d'impresa. Gli studenti hanno altresì la possibilità di approfondire l'interpretazione dei dati riguardanti la circolazione di merci svolgendo attività nei gruppi di controllo import/export siti nei porti e aeroporti.

All'attività di tirocinio vengono attribuiti 6 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- una fase preliminare svolta dal Tutor didattico o affidata ad esponente del mondo professionale di riferimento (ivi compreso il tutor aziendale) individuato dal CdS in modalità di didattica frontale;

- una fase di definizione in concreto del progetto, elaborato precedentemente nelle linee generali, da parte del tutor didattico e del tutor aziendale con riguardo allo specifico tirocinante;

- una fase di svolgimento dell'attività presso l'ente convenzionato affidata alle cure del tutor aziendale;

- un'attività di monitoraggio e valutazione dell'attività svolta espletata congiuntamente dal tutor didattico con il tutor aziendale. I crediti formativi riconosciuti all'attività di tirocinio curriculare sono acquisiti dallo studente a seguito della valutazione finale del tutor didattico in virtù della documentazione relativa all'attività svolta presso l'ente convenzionato. La valutazione può essere espressa con la formula "approvato" o "approvato con merito" e contribuisce all'attribuzione del punteggio della prova finale dello studente.

Fermo restando che lo studente può segnalare all'Ufficio competente la propria opzione a svolgere il tirocinio presso uno dei soggetti convenzionati con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, il Corso di laurea è impegnato nel continuo aggiornamento di una propria offerta mirata di Aziende ed Enti con una buona attività nel settore import/export e a tal fine un team di docenti è attualmente impegnato in attività di orientamento per gli studenti e per le aziende.

Descrizione link: Portale Aziende per la gestione dei tirocini curriculari

Link inserito: <https://aziende.smartedu.unict.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Prospetto dei contenuti di Tirocinio per il Corso di Laurea



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti iscritti al CdS possono accedere ai bandi promossi dall'Università degli Studi di Catania, per effettuare periodi di mobilità internazionale finalizzati alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi, periodi di formazione presso università e istituzioni imprese, centri di formazione e di ricerca europei ed extra-europei al fine di arricchire il proprio curriculum formativo e professionale e di acquisire competenze specifiche garantendo il riconoscimento nella carriera dell'attività certificata dall'ente ospitante.

A tal fine, il corso di laurea si avvale del servizio di assistenza di un'Unità Didattica Internazionale (UDI) che, in collaborazione con l'Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI) e con la Cabina di Regia dell'Internazionalizzazione di Ateneo ed in coordinamento con la Commissione internazionalizzazione, di cui fa parte anche il Coordinatore dipartimentale Erasmus per l'internazionalizzazione, organizza attività di promozione, comunicazione, informazione e orientamento relativa ad azioni di mobilità internazionale di ateneo e dipartimentali. Inoltre, l'UDI fornisce supporto operativo agli studenti che partecipano a progetti di mobilità di Ateneo o dipartimentali nell'espletamento delle procedure amministrative connesse allo svolgimento del percorso di mobilità internazionale.

In particolare, i programmi di mobilità internazionale attivi per gli studenti iscritti al CdS sono:

• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per studio

Il programma co-finanzia lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale finalizzata alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi presso istituzioni europee convenzionate, come da indicazioni nella sezione Atenei in convenzione.

• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Unict

Il programma Erasmus+ per Tirocinio consente agli studenti di svolgere uno stage o un tirocinio, beneficiando di una borsa di mobilità. Il tirocinio può essere effettuato presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, istituti, ad esclusione di uffici ed enti che gestiscono programmi comunitari, rappresentanze diplomatiche nazionali del paese di appartenenza dello studente.

Lo studente può beneficiare di una borsa di mobilità assegnata per lo svolgimento delle seguenti attività:

- tirocini curriculari;
- tirocini formativi e di orientamento professionale;
- attività di ricerca;
- tesi professionalizzanti.

Inoltre, gli studenti del cds possono partecipare a bandi di progetti ai quali l'Università degli Studi di Catania aderisce come partner (<https://www.unict.it/it/internazionale/outgoing-mobility-ka103>).

• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto EU4EU - <https://eng.eu4eu.org/>

• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto 'SmoC Mobility Consortium' - <https://www.arces.it/progetti-in-corso/>

• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto UNIVERSITIES FOR EU PROJECTS - <https://sendsicilia.it/i-ed-2020-2021-bando-erasmus-consorziosend/>;

[https://www.unict.it/sites/default/files/files/Bando_Universities%20I%5Eed_%20a_a_%202020-2021_Ott_%202021_STUDENTI\(1\).pdf](https://www.unict.it/sites/default/files/files/Bando_Universities%20I%5Eed_%20a_a_%202020-2021_Ott_%202021_STUDENTI(1).pdf)

• Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Erasmus Mobility Network - <https://erasmusmobilitynetwork.eu/>

Mobilità Internazionale

In aggiunta ai programmi di Mobilità previsti dal programma ERASMUS+ e al fine di potenziare la dimensione internazionale della propria didattica e della ricerca attraverso la valorizzazione dello scambio di docenti e studenti, incentivando iniziative di mobilità internazionale non regolamentate da altri programmi (Erasmus+, Marie Curie, Fullbright, Horizon 2020, Miur) e di permettere la mobilità degli studenti verso paesi non compresi tra le destinazioni degli accordi ERASMUS UNICT ha attivato un 'Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale' che disciplina e censisce anche la mobilità studenti (Visiting Student).

In particolare, il corso di studio può autorizzare la mobilità in uscita di propri studenti per frequentare insegnamenti, svolgere ricerca per tesi, effettuare tirocini liberi che prevedano il riconoscimento di CFU (preferibilmente almeno 12 cfu conformemente a quanto previsto dal DM n.6 del 7 gennaio 2019 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio per cui, ai fini della valutazione periodica dei Corsi di studio è verificato l'andamento anche degli indicatori del gruppo B: Indicatori di Internazionalizzazione - Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) nella carriera dello studente e che si svolgano nel quadro degli accordi di Mobilità e Scambio (<https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-di-mobilit%C3%A0-e-scambio>; <https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-quadro-e-convenzioni-attivative>).

Annualmente può essere istituito un Fondo di Ateneo/MIUR di incentivazione della mobilità internazionale in entrata e in uscita, ai fini della copertura, totale o parziale, di scambi internazionali organizzati secondo le modalità sopra descritte.

Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti attraverso azioni di comunicazione, sostegno finanziario e promozione.

Comunicazione: I principali strumenti di comunicazione sono l'indirizzo email dell'UDI (rghemma@unict.it) e la sezione del sito dipartimentale dedicata alla mobilità internazionale degli studenti iscritti ai corsi di laurea attivi presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (<http://www.dsps.unict.it/internazionale>).

Inoltre, vengono organizzate attività di orientamento-promozione soprattutto in occasione della pubblicazione del bando Erasmus studio UNICT.

Sostegno finanziario: coerentemente con le strategie di Ateneo, il DSPTS potrà prevedere l'erogazione di contributi a sostegno della mobilità di studenti iscritti ai CdS del Dipartimento che risultano inseriti nella graduatoria Erasmus, ma non hanno ottenuto la borsa di studio e che a conclusione del periodo di mobilità dimostreranno di aver acquisito almeno 12 CFU (Consiglio DSPTS - Verbale n.11 del 15.06.2020).

Promozione: al fine di incentivare la mobilità internazionale, le attività formative anche extracurricolari svolte all'estero, maturate con mobilità libere o strutturate, purché riconosciute, e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca, tesi, esami sostenuti e/o tirocinio e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento del CdS sono considerate dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale. E' possibile infine riconoscere nella carriera dello studente anche eventuali CFU acquisiti in sede internazionale per attività di ricerca e redazione della prova finale (tesi).

Il Centro linguistico di Ateneo (CLA) supporta l'internazionalizzazione del corso con attività di politica linguistica.

Descrizione link: Sito Unità Operativa Relazioni Internazionali (UORI) UNICT

Link inserito: <https://www.unict.it/it/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	UNIVERSITE DE LIEGE		28/02/2022	solo italiano
2	Bulgaria	American University In Bulgaria	211054-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
3	Bulgaria	New Bulgarian University	85427-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
4	Bulgaria	SOFIISKI UNIVERSITET SVETI KLIMENT OHRIDSKI		28/02/2022	solo italiano
5	Danimarca	Aarhus Universitet		23/02/2022	solo italiano
6	Estonia	TARTU ULIKOOL		28/02/2022	solo italiano
7	Francia	ECOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES		28/02/2022	solo italiano
8	Francia	ECOLE PRATIQUE DES HAUTES ETUDES		23/02/2022	solo italiano
9	Francia	UNIVERSITE BLAISE PASCAL CLERMONT-FERRAND II		28/02/2022	solo italiano
10	Francia	UNIVERSITE MONTPELLIER III PAUL VALERY		25/02/2022	solo italiano
11	Francia	UNIVERSITE PARIS XII VAL DE MARNE		23/02/2022	solo italiano
12	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		15/04/2022	solo italiano
13	Germania	ALICE SALOMON HOCHSCHULE BERLIN		28/02/2022	solo italiano

14	Germania	KATHOLISCHE HOCHSCHULE FREIBURG GGMBH		28/02/2022	solo italiano
15	Germania	Rheinische Friedrich Wilhelms Universitat Bonn		25/02/2022	solo italiano
16	Germania	UNIVERSITAET FLENSBURG		28/02/2022	solo italiano
17	Germania	UNIVERSITAET OSNABRUECK		28/02/2022	solo italiano
18	Germania	Universitaet ROSTOCK		28/02/2022	solo italiano
19	Grecia	PANEPISTIMIO AIGAIUO		28/02/2022	solo italiano
20	Grecia	UNIVERSITY OF PELOPONNESE		28/02/2022	solo italiano
21	Lettonia	SIA BIZNESA AUGSTSKOLA TURIBA		28/02/2022	solo italiano
22	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	78018-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	15/04/2022	solo italiano
23	Marocco	Mohamed VI Polytechnique		28/02/2022	solo italiano
24	Polonia	UNIwersytet IM. ADAMA MICKIEWICZA W POZNANIU		28/02/2022	solo italiano
25	Polonia	UNIwersytet LODZKI		28/02/2022	solo italiano
26	Polonia	UNIwersytet SZCZECINSKI		28/02/2022	solo italiano
27	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
28	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
29	Portogallo	Universidade da Beira Interior		28/02/2022	solo italiano
30	Portogallo	Universidade de Lisboa		23/02/2022	solo italiano
31	Repubblica Ceca	MASARYKOVA UNIVERZITA		28/02/2022	solo italiano
32	Repubblica Ceca	UNIVERZITA KARLOVA V PRAZE		23/02/2022	solo italiano
33	Repubblica Ceca	ZAPADOCESKA UNIVERZITA V PLZNI		28/02/2022	solo italiano
34	Romania	UNIVERSITY STEFAN CEL MARE SUCEAVA		23/02/2022	solo italiano
35	Romania	Universidad din Oradea		28/02/2022	solo italiano
36	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
37	Spagna	UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA		28/02/2022	solo italiano
38	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano
39	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		23/02/2022	solo italiano
40	Spagna	UNIVERSIDAD DE SEVILLA		28/02/2022	solo italiano
41	Spagna	UNIVERSITAT DE VALENCIA		23/02/2022	solo italiano
42	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
43	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
45	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/02/2022	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	15/04/2022	solo italiano
47	Spagna	Universidad de La Laguna		28/02/2022	solo italiano
48	Spagna	Universidad de Leon		28/02/2022	solo italiano
49	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		20/04/2022	solo italiano
50	Svezia	UPPSALA UNIVERSITET		28/02/2022	solo italiano
51	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	23/02/2022	solo italiano
52	Turchia	BILKENT UNIVERSITESI		15/04/2022	solo italiano
53	Turchia	DOGUS UNIVERSITY		28/02/2022	solo italiano
54	Turchia	IZMIR KATIP CELEBI UNIVERSITESI		28/02/2022	solo italiano

14/05/2022

Il Corso di Laurea da molti anni organizza cicli di seminari volti a far acquisire agli studenti conoscenze altamente professionalizzanti ed a creare l'opportunità di un primo contatto con operatori qualificati del mondo del lavoro. Negli anni passati, l'attività seminariale è stata organizzata all'interno di un ciclo che ha avuto come titolo "Firms' Strategy in a Global World: Economic and Legal Issues". A partire dall'anno accademico 2018-2019, il ciclo di seminari è stato ridenominato "Il mondo dell'impresa: prospettive di diritto ed economia". I seminari sono stati organizzati dai docenti del corso come momento di approfondimento delle tematiche trattate nelle loro rispettive discipline e sono stati tutti incentrati sul processo di internazionalizzazione delle imprese. Tra i seminari svolti, fra gli altri durante l'anno accademico 2018/2019 si segnalano: avv. P. Sciumé-dott. G. Rosso-dott. G. Arestia, "Uno sguardo sull'internazionalizzazione delle imprese siciliane"; dott. F. Petrucciario "Operatività dell'impresa italiana in Turchia ed in Iran: disciplina dei contratti e degli investimenti esteri, quadro sanzionatorio ed aspetti culturali"; cav. F. Tomatore, "Internazionalizzazione delle imprese. Esperienze di un gruppo siciliano"; dott. A. Coco, "Il ruolo delle certificazioni aziendali nei percorsi di internazionalizzazione"; dott. M. Garraffo, "Grande industria e finanza: dal boom alla grande incertezza"; Dott. Salvatore Messina, "Oltre i propri confini: difficoltà e opportunità nel processo di internazionalizzazione di una piccola impresa artigiana"; Cav. Giuseppe Benanti, "In vino veritas: difficoltà e opportunità delle imprese siciliane che si affacciano al mercato globale"; Avv. Lisa Bjelogrić, "Istituzioni formali e informali nel continente africano: quale internazionalizzazione?"; Prof.ssa Manuela Moschella, "The institutions of global economic governance"; Prof. Claudio M. Radaelli "Policy Learning and public policy"; Dott.ssa Patrizia Costa, "Sales strategies for the tourism market"; Dott. Giovanni Selvaggi "Tracciabilità, tutela e controllo della filiera agrumicola"; Dott.ssa Emilia Arrabito, "European funds for territorial cooperation: case studies in Sicily" e "Interreg Mediterranean Program: how to build a partnership and analyse a call for proposals". A partire dall'anno accademico 2019/2020, il CdS ha deciso di organizzare parte dei seminari attorno ad un asse tematico condiviso. È stata prescelta la tematica della Brexit, fatta oggetto dei seguenti seminari: Ing. Elio Catania, "L'Europa tra Brexit e le opportunità di sviluppo tecnologico", 26 novembre 2019 [a cura di Biagio Andò]; Dott. Davide Allegra, "Ruolo e attività delle agenzie di trade & investment governative: il Department for International Trade (DIT) del governo britannico", 9 dicembre 2019; Dott.ssa Maria Concetta Cianci, "Politiche industriali e di sviluppo economico nel mercato unico europeo e strategie aziendali. Una prospettiva sulle applicazioni empiriche: il caso del Regno Unito", 11 dicembre 2019 [entrambi a cura di Daniela Fisicella]; Dott. Alessandro Iozzia-Joanna Musialik, "Espansione commerciale tra rischi e opportunità: come navigare tra Brexit, guerre commerciali e crescita dei nuovi mercati del Centro Est Europa", 9 dicembre 2019 [a cura di Vincenzo Asero]. Fra i seminari non tematici, si ricordano, tra gli altri, quelli tenuti dal Dott. Stefano Scabbio, "The future of work and skills", 5 novembre 2019; dall'Avv. Salvatore Messina, "Il contributo della Banca d'Italia alla crescita e allo sviluppo del Paese", 18 novembre 2019 [entrambi a cura di Biagio Andò]; dalle Dott.ssa Chiara Vigo e Prof.ssa Rosanna Romeo del Castello, "Giro del mondo in etichetta: il processo d'internazionalizzazione delle Fattorie Romeo del Castello", 27 gennaio 2020 [a cura di Livio Ferrante]; dal Dott. Giovanni Selvaggi, "I rapporti UE-Cina e la commercializzazione dell'Arancia Rossa nel mercato cinese", 20 novembre 2019 [a cura di Vincenzo Asero]. In data 6 novembre 2020, la dottoressa Corallo ha tenuto, all'interno del ciclo dei seminari "Il mondo dell'impresa: prospettive di diritto ed economia", e specificamente all'interno dell'ambito tematico "Innovazione ed impresa dopo l'emergenza Covid", il seminario dal titolo "Elementi di digital export". In data 27 novembre 2020, il dott. Filippo Tiburtini, professionista con numerose pregresse esperienze di formazione nell'ambito dell'europrogettazione presso amministrazioni pubbliche (Ministero della Giustizia; Ministero dell'Interno; Ministero dei Beni Culturali) e istituzioni di formazione (Business School Sole 24 ore; Università degli Studi di Roma La Sapienza) nonché componente del Comitato d'Indirizzo, ha tenuto un seminario sul Project Cycle Management. Entrambi i seminari si sono tenuti su Teams.

A seguito della convenzione con Confindustria Catania e Gruppo Giovani Imprenditori Catania stipulata dall'Ateneo su impulso del CdS e del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, s'è svolto su Teams fra il 24 marzo e il 18 novembre 2021 un ciclo di sei seminari "Traiettorie dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane. Uno sguardo dall'interno". Questi i temi: Programmi Europei a gestione diretta ed Europrogettazione; Digitalizzazione 4.0; Finanziamenti alle imprese: processi d'internazionalizzazione; La nuova Global Britain di Johnson e gli Stati Uniti dell'era Biden: sfide ed opportunità per le imprese italiane; Nuovi scenari, politiche per le PMI e attrazione investimenti: España ¿por qué no?

In data 15 novembre 2021, in occasione dell'inaugurazione dell'a.a. 2021/2022 è stato organizzata, a beneficio degli studenti di primo e secondo anno, un'occasione di riflessione sul tema – di grande attualità per il mondo dell'impresa – della Corporate Social Responsibility: relatori i Proff. Antonio Perrone (Università di Palermo) e Francesca Vessia (Università di Bari) e gli Ingg. Luigi Manoli (Leonardo s.p.a.) e Ciro Strazzeri (Gruppo Strazzeri).

Fra novembre e dicembre 2021, s'è svolta su piattaforma Teams l'attività seminariale, per complessive 18 ore, "Il sistema dei finanziamenti europei e l'europrogettazione: opportunità e logiche di funzionamento operative", condotta dal Dott. Filippo Tiburtini. Tale attività è stata ideata al fine di dotare gli studenti del CdS di competenze di base in un settore sempre più strategico dal mondo del lavoro e non coperto dall'offerta formativa curricolare.

Link inserito: <http://>

05/05/2021

13/09/2022

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.

I dati concernenti le opinioni degli studenti e relativi all'a.a. 2021-22, sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti> a partire dal 11 ottobre 2022, a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti.

Tali dati saranno analizzati e discussi in Consiglio di Corso di Studio.

Descrizione link: Opinioni studenti

Opinione dei laureati

In generale, gli indicatori che riflettono il grado di soddisfazione dei laureati del CdS in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali nell'anno 2021 evidenziano una leggera flessione della percentuale corrispondente ai livelli più elevati di gradimento (decisamente sì e più sì che no) rispetto all'anno precedente, risultando, in media, inferiore alla corrispondente percentuale relativa agli altri corsi dell'Ateneo di Catania (80% circa contro il 92% circa).

A fronte di una sostanziale uguaglianza, sui livelli più elevati (più del 75% degli insegnamenti e tra il 50% e il 75%), dei valori relativi alla frequenza regolare dei laureati del Corso di Laurea e di quelli di altri corsi dell'Ateneo (92,3% per il CdS contro il 93,1% per l'Ateneo), si deve rilevare una differenza per quanto riguarda i due livelli più elevati delle valutazioni ("decisamente sì" e "più sì che no", "sempre o quasi sempre" e "per più della metà degli esami", etc.) per quanto riguarda le rimanenti risposte. Specificatamente, per quanto riguarda l'adeguatezza del carico di studio (84,7% per il CdS contro il 90,4 % per l'Ateneo), l'organizzazione degli esami (84,6% contro il 92,6%), il grado di soddisfazione dei rapporti con i docenti (76,9% contro il 92,4%) e il grado complessivo di soddisfazione del CdS (77,0% contro il 93,2%). Come per il precedente anno, a differenza dei dati relativi all'Ateneo, non si riscontrano valutazioni estremamente negative ("mai o quasi mai", "decisamente no", etc.).

Quanto agli ambiti la cui organizzazione non dipende in via esclusiva da decisioni adottate in seno al Corso di Laurea (valutazione aule; valutazioni postazioni informatiche; valutazione attrezzature per altre attività didattiche; valutazione dei servizi di biblioteca), si deve notare che, a partire da marzo 2020, le attività in presenza sono state azzerate o ridotte in misura molto significativa a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso. I dati relativi al CdS IRC evidenziano anche in questi aspetti una percentuale di risposte positive al livello più elevato di gradimento (valutazione delle aule, delle postazioni informatiche, delle attrezzature per le altre attività didattiche) uguali o leggermente inferiori a quelli omologhi riferibili ad altri corsi di Ateneo. Si discosta da questo trend la risposta riguardo le postazioni informatiche, che è più alto del corrispondente dato a livello di Ateneo (57,1% contro il 55 %). Tale dato si spiega dal fatto che, che nell'a.a. trascorso è stata completamente rinnovata l'aula informatica del DSPS, comprese tutte le dotazioni di pertinenza.

L'utilizzazione dei servizi bibliotecari da parte dei laureati del CdS supera di quasi il 20% la percentuale dei laureati di altri corsi dell'Ateneo (84,6% contro il 66,6%), accompagnandosi a tale dato una valutazione di questi servizi corrispondente ai due più alti livelli di soddisfazione di circa l'81% dei laureati del Corso contro l' 89% dei laureati di altri corsi dell'Ateneo. Anche qui è da registrare che, a differenza di quanto accade per i dati di Ateneo, nessuno studente del Corso ha espresso una valutazione "decisamente negativa" relativa ai servizi di biblioteca.

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0870107305300003>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2022

Si procederà principalmente ad un raffronto dei dati relativi all'aa. 2021/2022 e 2020/2021 (quest'ultimo è anno di riferimento rispetto alla coorte considerata). Laddove opportuno, la disamina sarà estesa ai dati del 2019/2020.

Quanto agli iscritti, è dato rilevare una flessione nell'anno in corso rispetto all'anno precedente: da 28 a 19. Nel 2019/2020 gli iscritti erano 33.

Il numero d'iscritti "giovani" (con età uguale o inferiore a 24 anni) flette leggermente, raggiungendo il 68% degli iscritti, rispetto al livello del 75% degli iscritti raggiunto l'anno precedente, ma rimanendo ben al di sopra del 56 % del 2019/2020. Come per l'anno precedente, è ragionevole desumere da questi dati l'esistenza, nell'ambito della più ampia compagine dei nuovi iscritti, di studenti per i quali il CdS rappresenta una prima scelta e che hanno concluso il percorso triennale senza eccessivo ritardo; ed inoltre, perché la consapevolezza che l'età giovane degli iscritti, laddove si accompagni al conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti, può agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro.

Sotto il profilo della provenienza geografica, è confermato il trend di una presenza forte dei residenti a Catania, 19 su 28 per l'a.a. 2020/2021 (il 67% del totale) mentre 13 su 19 (il 68% del totale) per l'a.a. 2021/2022. Complessivamente, questi dati non si discostano significativamente da quelli rilevati nella coorte precedente. Siracusa continua ad essere la città di provenienza che si classifica al secondo posto.

L'indicatore riguardante la provenienza accademica segnala una leggera flessione dei nuovi iscritti provenienti da altro Ateneo, continuando comunque a suggerire che il Corso suscita interesse negli studenti che provengono da altri atenei: coloro che nell'anno in corso provengono da altro ateneo ammontano al 16% a fronte del 25% per il 2020/2021 (nel 2019/2020 la percentuale s'attestava al 21,8%).

Relativamente al voto di laurea nelle due fasce più alte (voto di laurea 110 e lode e voto 106-110), è rilevato lo stesso numero (6) a fronte però di un totale di nuovi iscritti diverso: riguardo all'anno in corso, il 31,6% del totale degli iscritti al primo anno si colloca in queste fasce contro il 28,57% dell'anno precedente (nel 2019/2020 la percentuale di studenti con voto di laurea superiore al 105 era il 25%). Può dunque rilevarsi uno stabile incremento degli studenti meritevoli.

La percentuale degli iscritti regolari al secondo anno mostra una leggera flessione. Gli iscritti regolari nell'a.a. 2021/2022 sono il 31% contro il 32,9% di quelli dell'a.a. 2020/2021, e leggermente superiore a quelli del 2019/2020 (30,5%).

Riguardo al totale laureati e ai laureati regolari, i dati non possono essere che parziali, in quanto non si sono concluse le sessioni di laurea dell'a.a. 2021/2022. Per questa ragione, sembra più utile, invece, confrontare i dati definitivi dell'a.a. 2020/2021 con quelli dell'a.a. 2019/2020. La percentuale dei laureati in regola per il 2019/2020 è il 43%; l'anno successivo la percentuale è aumentata al 47%.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

13/09/2022

C2 Efficacia esterna

La rilevazione sull'efficacia esterna della formazione del CdS si basa su dati Almalaurea aggiornati ad aprile 2022. I laureati ad un anno (rispettivamente, a tre e cinque anni) sono da intendersi quelli laureati nel 2020 (rispettivamente, nel 2018, nel 2016).

Sulla condizione occupazionale, ad 1 e a 3 anno dalla laurea, il dato relativo al CdS ha subito una leggera flessione rispetto all'anno precedente, mantenendosi alquanto inferiore al dato di Ateneo (36,4% contro 63,4% a un anno, 33,3% contro il 78,6% a tre anni). Viene, invece, confermato il fenomeno rilevato nell'anno precedente del maggiore tasso di occupazione dei laureati del CdS a 5 anni rispetto ai laureati a 5 anni dell'Ateneo (100% contro 86,1%). Pertanto, se nel

breve periodo il tasso di occupazione dei laureati IRC lascia alquanto a desiderare, nel lungo periodo i laureati del CdS risultano avere un netto vantaggio occupazionale.

Con riferimento ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, sono disponibili i dati solo a cinque anni dalla laurea, tanto per il CdS quanto per l'Ateneo. Rispetto all'anno precedente, i tempi di ingresso nel mercato del lavoro per i laureati del CdS e dell'Ateneo si sono leggermente ridotti. I dati relativi ai laureati del CdS, presentano un netto miglioramento sia in termini assoluti quanto comparativamente con i laureati dell'Ateneo, ripristinando il vantaggio che i laureati del CdS avevano nelle rilevazioni precedenti. Infatti i tempi di ingresso per i laureati del CdS si riducono da 10,7 mesi dell'anno precedente a 6,1 mesi, mentre i tempi di ingresso dei laureati dell'Ateneo vanno da 7,6 dell'anno precedente a 6,9 mesi.

Sull'utilizzo delle competenze acquisite durante gli studi universitari nell'espletamento dell'attività lavorativa, non sono disponibili i dati del CdS a tre anni dalla laurea. In generale, si rileva un leggero miglioramento dei dati per i laureati del CdS a cinque anni. Infatti, per i laureati ad a un anno, continua ad esserci uno scarto percentuale non marginale per i laureati del CdS rispetto ai laureati d'Ateneo, attestandosi il primo al 50% contro il 55,9% dei secondi. Mentre per i laureati del CdS a cinque anni la differenza rispetto ai laureati di Ateneo diviene marginale: 62,5% contro il 63,9%. È opportuno interpretare in maniera prudente questi dati in quanto, come già rilevato lo scorso anno, è probabile che i dati sull'utilizzo delle competenze dipendono dalle specificità del mercato del lavoro nell'anno in cui sono state effettuate le rilevazioni.

Quanto alla retribuzione mensile percepita dai laureati del CdS, si rileva un generale miglioramento rispetto all'anno precedente a vantaggio dei laureati del CdS rispetto a quelli di Ateneo. Infatti, mentre la retribuzione mensile per i laureati a un anno è pressoché simile a quella dei laureati di Ateneo (1252 €/mese contro 1289 €/mese), questa è più bassa per i laureati a tre anni (1126 €/mese contro 1360 €/mese), mentre i laureati del CdS a cinque anni godono di una retribuzione mensile maggiore di quella dei laureati di Ateneo (1626 €/mese contro 1472 €/mese).

I miglioramenti rilevati relativamente a utilizzo delle conoscenze acquisite e retribuzione mensile netta a cinque anni possono spiegare la riduzione, rispetto allo scorso anno, dello svantaggio che i laureati del CdS a cinque anni hanno presentato rispetto ai laureati a cinque anni dell'Ateneo riguardo la soddisfazione per il lavoro svolto. Tale svantaggio che l'anno scorso era di 1,2 (6,7 per il Corso, 7,9 laureati di Ateneo) quest'anno è solo di 0,1 (7,9 contro 8)

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0870107305300003>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2022

Nel 2022 è stato possibile riprendere le attività di tirocinio in presenza e ciò ha consentito di rafforzare i rapporti con i principali stake holders e individuarne nuovi. L'Ufficio stage del Dipartimento ha attivato uno specifico repertorio dei tirocini che ha permesso lo svolgimento delle attività degli studenti presso imprese e istituzioni. La ricognizione delle opinioni degli enti e delle aziende si è svolta principalmente mediante l'analisi del questionario di valutazione che i Tutori aziendali sono chiamati a compilare alla fine di ogni tirocinio (<https://aziende.smartedu.unict.it/>). I questionari hanno confermato la validità del percorso formativo con particolare riferimento alle capacità dimostrate dai tirocinanti nello svolgere i compiti assegnati.

- E' stato chiesto ai tutor aziendali dei tirocini avviati di indicare se ritengono che i tirocinanti non abbiano competenze/conoscenze che invece avrebbero dovuto avere.
- E' stato chiesto ai tutor aziendali di indicare quali altre attività ritengono utile fare sperimentare ai tirocinanti.
- E' stato chiesto infine di indicare, complessivamente, gli aspetti sui quali il Corso di laurea potrebbe essere migliorato.

Per un punteggio assegnato da 1=minimo a 5=massimo, si rileva infine che:

- gli Studenti sanno usare di propria iniziativa le varie fonti di informazione reperibili nel Servizio su quanto non è chiaro riguardo ai compiti che gli sono assegnati (punteggio 4.8/5);
- gli Studenti si preparano al lavoro di tirocinio dimostrandosi attenti, riflessivi e propositivi (punteggio 5/5);
- gli Studenti sanno come usare la relazione interpersonale come strumento di intervento (punteggio 4.5/5);
- gli Studenti sanno come ottenere i dati necessari per analizzare la struttura organizzativa, il processo amministrativo, le risorse del territorio. Conoscono la comunicazione formale e informale. (punteggio 5/5).

Tutte le indicazioni fornite dai tutor aziendali sono oggetto della Commissione di tirocinio per proposte operative sul corso e affinamento degli indicatori. Il Comitato di indirizzo del Cds è sempre impegnato nella promozione di nuovi percorsi di tirocini formativi, dei quali occorre incrementare il numero, la qualità e la continuità dell'offerta.

Descrizione link: portale on line dei tirocini curriculari riservato alle aziende

Link inserito: <http://https://aziende.smartedu.unict.it/>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/05/2022

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9)

Compiti istituzionali

Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PQA svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

Politiche di qualità

Le politiche di qualità sono polarizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali:

- alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);
- ad accrescere costantemente la qualità dell'insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);
- a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curricolari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l'ausilio anche delle Ict;
- ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell'esperienza accademica da studenti fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

Composizione

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Prof. Biagio Andò- Presidente e Referente CdS - Responsabile del Riesame

Dott.ssa Daniela Fisichella - Docente del CdS e Responsabile QA CdS

Prof. Calogero Alfio Pettinato- Docente del CdS

Dott.ssa Patrizia Franco - Tecnico amministrativo.

Il Gruppo AQ è investito del monitoraggio delle attività didattiche al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e le indicazioni provenienti dal Comitato d'indirizzo.

Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere in mobilità internazionale, Il Presidente del CdS procede, sentiti i componenti del Gruppo di Qualità, alla verifica della coerenza del piano con gli obiettivi formativi del Corso di Studio prima dell'inizio del periodo di mobilità dello studente.

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/05/2022

Il Gruppo di Qualità s'è riunito, sotto l'attuale Presidenza, in dodici occasioni, nelle date: 25 settembre 2018; 25 gennaio 2019; 1 febbraio, 29 aprile, 23 giugno, 10 novembre 2020; 8 gennaio, 15 febbraio, 16 marzo, 21 aprile, 22 novembre 2021; 10 febbraio 2022.

Nella riunione del 25 settembre 2018, sono stati discussi strumenti e strategie volti a potenziare l'attrattività del corso di Laurea; a tal riguardo, sono state discusse principalmente le questioni relative: a) alle figure professionali alle quali è rivolta l'attività formativa del Corso di Laurea; a tal riguardo, è stata sottolineata la necessità di monitorarne attentamente ed in modo costante l'aderenza al contesto socio-economico; b) al rafforzamento delle connessioni fra attività formativa e mercato del lavoro, con particolare attenzione alle opportunità, per gli studenti, costituite dai tirocini nazionali ed internazionali e dai seminari tenuti da operatori economici e da professionisti operanti nelle imprese nell'ambito dell'attività didattica curriculare; c) ad iniziative volte a potenziare i processi d'internazionalizzazione dell'attività didattica; d) ad attività di pubblicizzazione del Corso di Laurea all'esterno, quale la realizzazione di un video promozionale sulle attività del corso di laurea. Inoltre sono state ampiamente discusse questioni relative alla didattica. Alcune criticità rilevate prescindono dalla possibilità d'intervento del Corso di Laurea, quali quelle relative al ritardo nel conseguimento dei crediti maturato dagli studenti per l'impossibilità di registrare, a differenza del passato, singole parti di insegnamenti integrati imputabile al nuovo sistema informatico di Ateneo Smart edu. Quanto alle azioni positive volte ad accrescere i benefici dell'attività didattica per gli studenti, il Gruppo di Qualità delibera di proporre al Consiglio di Corso di laurea di concentrare tutta l'attività didattica in una parte della settimana al fine di consentire agli studenti di dedicare la residua parte allo studio individuale. Vengono inoltre discussi gli strumenti più idonei a rafforzare il coordinamento degli insegnamenti curricolari.

Nella riunione del 24 gennaio 2019, il Presidente informa gli altri componenti del Gruppo di Qualità in merito allo stato di avanzamento del progetto di realizzare tramite la Web tv dell'Ateneo di Catania un video di presentazione dell'attività formativa del CdL. Vengono al riguardo discussi i profili ai quali accordare maggiore rilevanza. Sono esaminate alcune proposte di modifica del Regolamento del CdL attinenti alla prova finale. In particolare, viene discussa l'opportunità d'individuare in Consiglio di Corso di Laurea ad inizio di anno accademico le tematiche oggetto del lavoro di tesi. Viene altresì analizzata l'opportunità di collegare tesi di laurea e tirocinio all'estero, incentivando tale collegamento attraverso strumenti di premialità nella formulazione del voto finale. Vengono discussi i temi dell'attività seminariale per l'a.a.

2019/2020, con particolare attenzione alle questioni, di rilevanza interdisciplinare, legate alla Brexit. Vengono anche in questa riunione discusse le molteplici criticità legate all'introduzione della nuova piattaforma informatica Smart edu.

La riunione di giorno 1 febbraio 2020 viene dedicata all'offerta formativa. La riunione si apre con l'analisi dei rilievi effettuati dal Presidio di Qualità in occasione della visita di giorno 29 gennaio 2020 sull'organizzazione dell'attività formativa del CdS. Il Gruppo di Qualità delinea (anche alla luce dei suggerimenti del Presidio), al fine di accrescere la tempestività ed efficacia dei suoi interventi futuri, un piano delle azioni da porre in essere, distinguendo quelle di natura squisitamente operativa (che non richiedono cioè iniziative del CdS per introdurre modifiche della disciplina vigente) da quelle di carattere normativo. Fra le prime, vengono fatte oggetto d'analisi, le attività di monitoraggio sull'aggiornamento dei curricula vitae dei docenti del CdS (da effettuarsi su base annuale) e sulla regolarità degli orari di ricevimento settimanale dei docenti del CdS; le attività preparatorie del lavoro che sarà svolto dal Comitato d'Indirizzo a partire da marzo 2020; le iniziative di

promozione della visibilità e conoscibilità dell'offerta formativa del CdS: fra queste, vengono considerate espressamente le attività destinate agli studenti frequentanti di ultimo anno dei percorsi triennali (ad esempio, presentazioni del CdS nell'ambito di lezioni curriculari: il loro coinvolgimento nelle attività di orientamento e supporto destinate ai nuovi immatricolati prima dell'avvio dell'anno accademico). È ribadita l'intenzione di proporre per l'a. a. venturo assi tematici attorno ai quali organizzare l'attività integrativa dei seminari. Viene inoltre avviata la discussione circa i criteri che nel futuro presiederanno alla distribuzione di compiti e mansioni fra i componenti del Gruppo di Qualità. Il Gruppo concorda di garantire carattere continuativo al proprio lavoro. I componenti decidono che gli specifici interventi da adottarsi negli ambiti sopra descritti verranno definiti in un'apposita riunione da tenersi, in assenza di sopravvenuti motivi d'urgenza, nel mese di aprile. Fra gli interventi di carattere normativo – che impongono cioè modifiche al Regolamento del CdS (da approvare, su indicazione del Dipartimento, entro la fine di febbraio 2020) – viene soffermata l'attenzione sulla necessità d'integrare le "Norme organizzative" di cui all'art. 1. 4. Al riguardo, vengono discussi criteri di distribuzione del carico di lavoro di tesi che garantiscano una ripartizione equilibrata di esso fra i docenti ed incentivino la possibilità di supervisione delle stesse a due docenti congiuntamente; vengono altresì discusse le misure opportune per un'effettiva inclusione di studenti disabili e la riformulazione della norma che regola le competenze del Comitato d'Indirizzo. Vengono inoltre vagliati gli strumenti alla luce dei quali verificare, in sede di accesso, l'adeguatezza della preparazione personale degli studenti che decidono d'isciversi al CdS. Viene poi discussa la possibilità di apportare modifiche della disciplina relativa alla mobilità internazionale degli studenti e ai mezzi attraverso cui valutare in modo compiuto l'attività di tirocinio curriculare. Il punto delle modifiche di regolamento si chiude discutendo la revisione dei criteri di premialità rilevanti ai fini della determinazione del voto finale di laurea. Il Gruppo di Qualità individua quale oggetto di una riunione da tenersi nel mese di giugno 2020 la revisione dell'offerta formativa.

Nella riunione del 29 aprile 2020, l'OdG consta di tre punti: 1) organizzazione delle attività del CdS per l'a.a. 2020/2021; 2) scadenze SUA; 3) Doppio titolo. Sotto il primo punto all'OdG viene discussa l'opportunità di un'accurata revisione delle informazioni concernenti il CdS contenute nella pagina online e di una loro integrazione al fine di aumentarne chiarezza e completezza a beneficio degli studenti interessati all'offerta formativa del CdS. Il Presidente CdS informa i Colleghi dei contatti intercorsi con esponenti del mondo del lavoro le cui competenze possono essere messe a frutto nell'ambito del Comitato d'indirizzo. Andò sottolineare l'importanza strategica della consultazione del Comitato ai fini di valutare l'opportunità di introdurre correttivi al progetto culturale del CdS, invariato da tempo, e della conseguente ridefinizione delle figure professionali alla cui formazione è orientata l'attività didattica curriculare. A tal fine, vengono discussi i materiali destinati ai componenti del Comitato (la scheda informativa sull'offerta formativa del CdS ed il questionario approntato per la consultazione). Segue discussione sui criteri di selezione dei componenti del Comitato d'Indirizzo e sulle strategie di loro coinvolgimento nell'attività del CdS. Altre questioni toccate sono quelle della scelta del tema dei seminari 2020/2021 e delle modalità di organizzazione delle prove intermedie. Nell'ambito del secondo punto, viene discussa l'organizzazione del lavoro per l'adempimento delle scadenze SUA. Sotto il terzo, viene discussa, su proposta del Presidente, l'opportunità di avviare un percorso per la conclusione di un accordo di doppio titolo con un Ateneo straniero. I componenti del Gruppo di Qualità evidenziano perplessità sulla realizzabilità del progetto; la discussione di esso viene pertanto rinviata.

In data 23 giugno 2020, s'è tenuta la riunione del Gruppo di Qualità sul seguente OdG: 1) SUA; 2) Comitato indirizzo; 3) Bibliografia colloquio di ammissione; calendario corsi zero; 4) Tematica seminari 'Il mondo dell'impresa' a.a. 2020/2021; 5) Offerta didattica 2021/2022; 6) Varie ed eventuali.

Sul primo punto all'OdG, il Presidente discute con i Colleghi la bozza di revisione dei quadri della Scheda Unica d'Ateneo da approvarsi entro il 9 luglio 2020, raccogliendone osservazioni e suggerimenti.

Sul secondo punto all'OdG, il Prof. Andò sintetizza, in vista del Consiglio CdS 29 giugno 2020, l'esito delle consultazioni delle Parti sociali sull'offerta formativa del CdS effettuate fra aprile e giugno 2020 mediante questionario o colloqui telefonici (dei quali è stato redatto verbale). Vengono esaminati le proposte ed i rilievi formulati dagli stakeholders in merito a contenuti ed obiettivi formativi, figure professionali, seminari, tirocini al fine di vagliarne le condizioni di realizzabilità, così come le modalità e i tempi di attuazione. Segue discussione.

Quanto al terzo punto dell'OdG, con riferimento ai corsi zero vengono discussi i seguenti aspetti: periodo nel quale espletare l'attività, impostazione, durata, docenti coinvolti. Il presidente propone anche che alcune lezioni siano tenute da docenti esterni al CdS nelle materie del diritto amministrativo, della sociologia della comunicazione, della geografia economica. Il Gruppo conviene sul fatto che una programmazione accurata di questa attività (con una pubblicazione online del calendario e dei materiali entro la metà di luglio) possa tradursi in un punto di forza per l'attività didattica che sarà espletata a partire da novembre 2020.

Quanto al quarto punto dell'OdG, il Prof. Andò propone il titolo "Innovazione ed impresa dopo l'emergenza COVID: profili giuridici ed economici". I Colleghi del Gruppo di Qualità assicurano una proposta di titolo entro sabato 27 giugno 2020.

Relativamente al quinto punto all'OdG, viene analizzata, nella prospettiva di una modifica del piano di studi per il 2021/2022, la questione dell'aumento dei CFU riservati al tirocinio (che allo stato attuale sono tre) da 3 a 9.

In data 10 novembre 2020, s'è tenuta una riunione del Gruppo per vagliare in via preliminare l'opportunità di una modifica dell'ordinamento didattico del CdS.

In data 8 gennaio 2021, è stato elaborato uno schema delle modifiche da apportare all'Ordinamento didattico, concernenti il numero dei CFU riservati alle ulteriori attività formative, le conoscenze richieste per l'accesso, la prova finale, il riquadro relativo alla capacità di apprendimento.

In data 15 febbraio 2021, il Gruppo ha lavorato alla predisposizione del Report AQ.

In data 16 marzo 2021, il Gruppo ha lavorato sul Regolamento per l'aa. 2021/2022.

In data 21 aprile 2021, il Gruppo di Qualità del CdS s'è riunito per discutere le misure da proporre al Consiglio a seguito della disamina delle criticità emerse dal cruscotto della didattica per l'a.a. 2018/2019 e ha ulteriormente approfondito i profili di organizzazione dell'attività didattica preparatoria all'attività di tirocinio per l'a.a. 2022/2023 (secondo anno della coorte che inizia nell'a.a. 2021/2022).

In data 22 novembre 2021, il Gruppo di Qualità nelle persone dei Proff. Biagio Andò, Daniela Fisichella, Calogero Alfio Pettinato, unitamente al tutor docente Prof. Vincenzo Asero s'è riunito alle 12,15 per discutere il seguente OdG:

- 1) Predisposizione Scheda di monitoraggio annuale;
- 2) varie ed eventuali.

Il Gruppo ha discusso e approvato il testo riprodotto in calce. Non essendovi varie ed eventuali da discutere, la riunione s'è conclusa alle ore 13,45.

Commento

La numerosità degli iscritti è, nell'a.a. 2019/2020, decrescente rispetto all'a.a. precedente (da 32 a 28).

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) segna un incremento: dal 18,8 al 25%. Tale valore coincide con quello riferito alla media geografica, ma è inferiore di oltre la metà a quello nazionale.

Per ciò che gli indicatori ritenuti prioritari dal Piano Strategico di Ateneo 2019/2021, la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero (iC12) è pari a 0, a fronte di un incremento dei valori nell'area geografica e su scala nazionale. Occorre però parimenti evidenziare la situazione positiva che emerge dal complesso dei dati relativi alla mobilità internazionale degli studenti del CdS. In particolare, il dato significativo concernente la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10); dal 19,5% del 2018 al 94,3% del 2019, ultimo anno di rilevazione. Tale valore è di gran lunga superiore a quello riguardante l'area geografica (51,8 %) e chiaramente migliore di quello relativo alla media nazionale (88,8%). La valutazione complessivamente positiva del quadro della mobilità internazionale è corroborata dalla percentuale di laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11): nell'ultimo anno s'attesta al 250%, essendo superiore in modo incontrovertibile all'area geografica (175,9%), ma essendo inferiore al valore riguardante all'area nazionale (295,7%). Si deve rilevare che nel documento è assente il dato relativo al 2019: dal 2018 si passa direttamente al 2020.

La percentuale di studenti che nel passaggio al II anno hanno conseguito almeno 40 CFU (iC16) è nettamente aumentata, passando dal 33,3 al 47,6 %, attenuando il divario rispetto alla media dell'Area geografica (52,4%) e alla media nazionale (66,5%) e superando in modo chiaro il valore target individuato dall'Ateneo per il 2021 (42%).

Può altresì rilevarsi che il trend positivo registrato indica una direzione di segno inverso rispetto ai due benchmarks da ultimo citati; i valori relativi alle due aree geografiche di riferimento segnalano una comune diminuzione dei valori rilevanti. Per quanto riguarda la percentuale di laureati regolari (iC22), si rileva una diminuzione dei valori rispetto all'a.a.

precedente: dal 46,7% si passa al 33,3%. Un trend in calo si registra al livello della media dell'area geografica (ove dal 55,6% si passa 51,4%); a livello nazionale invece si coglie un trend in crescita (dal 55,8 al 61,1%). La percentuale di laureati regolari del CdS è inferiore al valore Target di Ateneo (40%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso (iC17) registra una flessione rispetto all'anno di rilevazione precedente: da 75% a 66,7%. Il valore è inferiore agli omologhi rilevati per l'area geografica (73,3%) e nazionale (78,1).

Attenzione meritano gli indicatori che misurano l'occupabilità dei laureati del CdS. Quanto ai laureati occupati a 3 anni dal titolo (iC07), che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si registra una flessione rispetto ai valori dell'anno precedente (da 72,7 a 64,3%) che trova rispondenza nel trend espresso dai valori che si riferiscono all'area geografica e a quella nazionale. La percentuale riguardante i laureati del CdS è superiore comunque a quella riguardante l'area geografica (61,8%) ed inferiore al valore relativo alla media nazionale (74,3%).

I laureati a 1 anno che svolgono attività lavorativa regolamentata da contratto o attività di formazione retribuita (iC26bis), si rileva una decrescita nell'ultimo anno di rilevazione (da 66,7% a 50%); nonostante tale decremento, i valori di laureati del CdS sono nettamente superiori sia rispetto a quelli dell'area geografica (39,8%) che a quella nazionale (44,1%).

Il grado di soddisfazione degli studenti del CdS viene ricostruito a partire da due indicatori: iC18, che misura la percentuale di laureati che s'iscriverebbero nuovamente al Corso. La percentuale negli ultimi due anni di rilevazione rimane invariata

(75%): leggermente inferiore ai valori dell'area geografica (77,3%) e inequivocabilmente superiore ai valori riferiti alla media nazionale (69,5%). Quanto ai laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), si coglie una flessione del 10% rispetto al precedente anno di rilevazione; la percentuale dei complessivamente soddisfatti è del 90%, contro il 94,2% dei laureati nell'area geografica, e corrispondente a quella nazionale (90,4). In lievissima risalita la percentuale di abbandoni (iC24) rispetto all'anno precedente (6,7%: +0,4%), inferiore comunque ai valori dell'area geografica (8,5%) e della media nazionale (7,5%); entrambi i benchmarks registrano una crescita negli ultimi due anni.

Sotto il profilo della sostenibilità, può osservarsi sulla base di iC05 che il rapporto fra studenti regolari e docenti strutturati è migliorato nell'ultimo anno rispetto a quello precedente (da 5,1 a 4,7) in ragione della fine del periodo di congedo di uno dei docenti strutturati. La valutazione è confermata da iC27 e iC28, misuranti rispettivamente il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Quanto al primo dei due indicatori, si registra una diminuzione da 16,5 a 16,1 (superiori alla media dell'area geografica ma assolutamente in linea con la quella nazionale). Il secondo indicatore, che attesta negli ultimi due anni di rilevazione una positiva riduzione da 11 a 9,7, mostra nell'ultimo anno un risultato sostanzialmente in linea con l'area geografica e chiaramente migliore dell'omologo valore dell'area nazionale.

In conclusione, sotto il profilo degli indicatori considerati strategici dall'Ateneo un dato positivo emerge dall'indicatore che misura la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU, oltrepassando il valore target di Ateneo. Non sono presenti studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Si è rilevata una flessione degli studenti regolari; modifiche dell'ordinamento didattico che sono state deliberate dal Consiglio CdS e approvate dal CUN, incidenti su due degli insegnamenti integrati, entrate in vigore nell'anno accademico in corso possono avere effetti positivi su alcuni colli di bottiglia e incoraggiare l'incremento degli studenti regolari.

Positivi i dati relativi all'occupabilità e al grado di soddisfazione degli studenti del Corso.

In data 10 febbraio 2022, il Gruppo di Qualità del CdS in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali s'è riunito in data sulla piattaforma TEAMS per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Regolamento didattico 2022-2023

2) Relazione della Commissione paritetica del DSPS

La riunione ha inizio alle ore 12. Sono presenti i Proff. Biagio Andò, Daniela Fisichella, Calogero Alfio Pettinato, la dott.ssa Patrizia Franco nella veste di referente del CdS, i rappresentanti degli studenti Simone Barone, Andrea De Gennaro, Lucia Mazza.

Sul primo punto all'O.d.G.: il Presidente, ricordata la decisione assunta nell'ultima riunione dalla Consulta dei Presidenti CdS e la deliberazione conseguente del successivo Consiglio di Dipartimento di lasciare immutati gli ordinamenti didattici dei CdS (salvo quello di LM-84) in ragione dell'attività di riforma degli stessi compiuta nell'anno accademico 2020/2021, sottopone al Gruppo alcuni profili del testo del Regolamento vigente che meritano riflessione ai fini di eventuali modifiche, di carattere formale e sostanziale, che saranno vagliate e deliberate dal Consiglio CdS in una prossima seduta. Vengono discussi i punti 1.4 (particolari norme organizzative); 2.1 (requisiti curricolari); 2.2 (prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza); 2.4 (criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali); 2.5 (criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università); 2.6 (numero massimo di crediti riconoscibili per motivi di cui ai punti 2.4 2.5); 4.4 (prova finale); 5 (didattica programmata SUA- CdS); 6 (Piano degli Studi).

Quanto al punto 1.4, l'aspetto maggiormente analizzato è quello relativo all'opportunità di un'integrazione del testo vigente con un riferimento alle attività effettuate dai rappresentanti degli studenti nell'interesse del CdS. L'attenzione a tale profilo s'è resa opportuna a seguito di un rilievo mosso dalla Commissione paritetica nella sua Relazione annuale, relativamente al suggerimento rivolto al CdS di prevedere un tutor studente (accanto a un tutor docente). Andò ricorda che i rappresentanti degli studenti attualmente in carica sono stati eletti nel mese di giugno del 2021.

Andò sottopone al gruppo le due opzioni disponibili: differenziazione delle funzioni fra i rappresentanti; assegnazione congiunta delle stesse a tutti i rappresentanti (analogamente a quanto già avvenuto per il Gruppo di Qualità).

Il prof. Pettinato s'impegna a fare pervenire una sua proposta in merito in tempo utile prima del Consiglio del CdS chiamato a deliberare sul punto (che verosimilmente sarà fissato fra la fine di febbraio e inizi di marzo).

Quanto al punto 2.1, si propone l'inserimento di un percorso triennale (L-21, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica paesaggistica e ambientale) in aggiunta a quelli già previsti ai fini dell'ammissione al CdS; relativamente al punto 2.4, si propone la modifica del numero di CFU indicati (da 12 a 6); riguardo al punto 4.4, si propone la modifica dei punti di premialità previsti per il tirocinio (attualmente è previsto 1 punto di premialità; la proposta è di indicare "fino a un massimo di 2 punti). Questa modifica è opportuna per la sua coerenza con la recente riforma dell'ordinamento didattico che ha innalzato i CFU

di tirocinio da 3 a 6, volta ad accentuarne la rilevanza nel percorso curricolare.

Da ultimo, si discute della possibilità di modificare la denominazione degli insegnamenti e valutare la possibilità di una riformulazione degli obiettivi che li renda ancor più chiari.

Sul secondo punto all'Odg: si discutono analiticamente tutti i quadri della Relazione della Commissione

Paritetica di Dipartimento riguardanti il CdS, valutando i rilievi e esaminandone il contenuto congiuntamente al RAAQ del CdS del 2021.

La riunione si conclude alle 14.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

20/09/2019

Il Corso di Laurea Magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali è dotato di un organo collegiale (il Consiglio di CdS) e di un Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) presieduto dal Presidente del corso di laurea magistrale. La sua composizione, determinata dal regolamento del corso garantisce la presenza del docente referente dell'Assicurazione della qualità, di studenti componenti del Consiglio del corso, nonché di personale tecnico amministrativo di supporto. Il Gruppo, avendo la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso, ha riportato di volta in volta gli esiti al Consiglio del Corso, ai fini dell'approvazione del rapporto annuale di riesame.

Il GGAQ del Corso di studio ha controllato costantemente che le attività indicate quali obiettivi siano state tutte avviate e ha verificato il grado di attuazione o di raggiungimento delle iniziative, in quanto i principali processi di gestione del Gruppo di Qualità riguardano proprio le attività di programmazione e di monitoraggio delle azioni programmate nei riesami annuale e ciclico del corso.

Il CdS ha sinora redatto quattro Rapporti di Riesame.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio